



**Rapporto sui regimi di aiuto (Asse IV FESR)  
dei POR ob. 1  
ai fini della riprogrammazione**

**TASK FORCE MEF/MAP/IPI  
SVILUPPO IMPRENDITORIALE LOCALE**

Febbraio 2004



## INDICE

### **PARTE PRIMA: Attuazione dei regimi di aiuto POR ob.1 alla luce della revisione di metà periodo**

- **Indicazioni emerse dall'analisi dell'attuazione dei regimi di aiuto nei POR in relazione alla coerenza con gli obiettivi dell'Asse IV del QCS..... pag. 4**
- **Aggregati finanziari dei regimi di aiuto nelle Regioni ob.1.....pag. 7**
- **Rapporti e schede di rilevazione regionali.....pag. 8**
- *Nota metodologica.....pag. 9*
  - REGIONE BASILICATA.....PAG. 11
  - REGIONE CALABRIA.....PAG. 17
  - REGIONE CAMPANIA.....PAG. 23
  - REGIONE MOLISE.....PAG. 28
  - REGIONE PUGLIA.....PAG. 33
  - REGIONE SARDEGNA.....PAG. 39
  - REGIONE SICILIA.....PAG. 44

### **PARTE SECONDA: Prime indicazioni per approfondimenti tematici**

- **Gli interventi innovativi nell'asse IV dei POR ob.1 .....pag. 51**
- **I criteri di selezione dei regimi di aiuto asse IV nei POR ob.1.....pag. 59**

## **PARTE PRIMA**

**Attuazione dei regimi di aiuto POR ob.1 alla luce della  
revisione di metà periodo**

## Indicazioni emerse dall'analisi dell'attuazione dei regimi di aiuto nei POR in relazione alla coerenza con gli obiettivi dell'Asse IV del QCS

- **Indicazioni quantitative**

Dall'esame dei dati emerge:

- un elevato livello di risorse "destinate", ossia finalizzate mediante provvedimenti politico-amministrativi;
- un significativo livello di impegni - anche in virtù della costituzione di overbooking con risorse regionali o attraverso la rendicontazione/imputazione di interventi finanziati con risorse diverse da quelle POR - in presenza di interventi non ancora attivati;
- nel complesso una quota molto limitata di risorse disponibili per la riprogrammazione.

**TAVOLA GENERALE RIEPILOGATIVA –  
POR regimi di aiuto ASSE IV : risorse stanziare, destinate e impegnate<sup>1</sup>**

Regioni	Dotazione POR (1)	Risorse destinate (2)	Risorse destinate su dotazione (3 = 2/1)	Impegni (4)	Impegni su dotazione (5 = 4/1)	Risorse da destinare (6=1-2)	Risorse da destinare su dotazione (7 = 6/1)
	Mln €	Mln €	(%)	Mln €	(%)	Mln €	(%)
<b>Molise</b>	64,38	55,03	85%	21,78	34%	9,35	15%
<b>Campania</b>	752,68	758,15	101%	360,35	48%	-5,47	-
<b>Puglia</b>	876,8	889,96	102%	219,36	25%	-13,16	-
<b>Basilicata</b>	103,81	163,71	158%	159,71	154%	-59,9	-
<b>Calabria</b>	465,6	439,36	94%	306,2	66%	26,24	6%
<b>Sicilia</b>	730,52	558,93	77%	447,85	61%	171,59	23%
<b>Sardegna</b>	145,51	-	-	176,84	122%	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.139,30</b>	<b>2.865,14</b>		<b>1.692,09</b>			

- **Indicazioni qualitative**

Un primo esame degli interventi attivati sulla base delle caratteristiche evidenzia che la maggior parte delle risorse impegnate è stata utilizzata per la prosecuzione di politiche di sviluppo ordinarie, attivate con una strumentazione tradizionale per finalità e modalità procedurali.

E' noto che il ricorso a strumenti esistenti nella prima fase di programmazione era finalizzato a consentire alle amministrazioni di dotarsi di una strumentazione coerente con gli obiettivi del QCS, sia attraverso la costruzione di strumentazione e metodologie nuove sia attraverso la modifica o

<sup>1</sup> Nota metodologica: 1) il dato relativo alla dotazione corrisponde alla somma dei totali di misura nel caso la misura non comprenda al suo interno interventi non configurabili come regimi di aiuto. In caso contrario il dato corrisponde alla somma degli interventi configurabili come regimi di aiuto; 2) per risorse destinate si intende il complesso delle risorse impegnate e di quelle oggetto di destinazione a seguito di un atto amministrativo (ad es. risorse messa a bando, risorse destinate al territorio). Nel caso di impegni in overbooking la quota da destinare può avere valore negativo.

l'applicazione mirata della strumentazione esistente. La transizione verso il secondo periodo di programmazione evidenzia risultati eterogenei a seconda delle Regioni e degli obiettivi considerati.

- E' possibile evidenziare risultati apprezzabili e segnali di cambiamento in relazione alla finalità di **"Sviluppare i fattori di contesto"**, in particolare manifestati dallo sforzo di semplificare e razionalizzare gli strumenti esistenti, dall'attenzione posta alla valutazione delle conseguenze delle attività imprenditoriali sull'ambiente e dall'introduzione di strumenti volti a migliorare le modalità di provvista finanziaria per le imprese (strumenti di prestito o fondi chiusi).

Anche la capacità di "governance" delle amministrazioni, alla difficile prova dell'attuazione della fase di decentramento degli incentivi, appare rilevante e in continuo rafforzamento.

*La quasi totalità dei programmi sta procedendo in questa direzione, con uno o più interventi in fase di prima realizzazione, avviando ciò che il QCS definisce "il presupposto per affermare la logica di interventi integrati e organizzazione di filiera".*

- Una diversa valutazione emerge in relazione alla **"Promozione di sistemi produttivi locali distretti e sistemi esportatori"**, che risulta la parte del QCS che ha trovato maggiori difficoltà di traduzione nell'attuale fase di attuazione dei POR. Non vi sono evidenze dell'esistenza di una chiara strategia e strumenti per la realizzazione di integrazioni dei settori produttivi attraverso connessioni di filiera e di distretto, né per la promozione di investimenti diretti privilegiando quelli che si inseriscono in un contesto di filiera. In questo ambito si è operato finora attraverso l'applicazione – peraltro blanda – di criteri di selezione o priorità.

Non vi sono state opzioni selettive a livello territoriale, né si è operato, se non in casi sporadici, con provvedimenti in favore dell'associazionismo di imprese.

In quest'ambito, peraltro, appaiono poco entusiasmanti i risultati ottenibili con i PIT per il sostegno delle filiere o dei cluster di impresa.

Le scelte di alcuni programmi (Puglia e Campania) di operare attraverso il cofinanziamento di contratti di programma – peraltro attuate solo di recente - possono forse far riflettere su quale sia la strumentazione più idonea/efficace al raggiungimento dell'obiettivo della promozione dei sistemi d'impresa e se questo obiettivo possa trovare nei contratti di programma nazionali e nei contratti di investimento regionali - in fase di varo - un'adeguata strumentazione in una cornice di programmazione più ampia di quella comunitaria.

Infine nell'Asse IV non risultano attivate azioni specifiche per l'emersione del sommerso.

*Il perseguimento dell'obiettivo della promozione dei sistemi locali potrebbe presentare significative criticità anche nella seconda fase di programmazione e rischia di essere realizzato soltanto in maniera episodica.*

- Luci ed ombre caratterizzano il perseguimento dell'obiettivo della "Qualificazione dei prodotti, processi aziendali e dell'innovazione tecnologica finalizzati al miglioramento del posizionamento competitivo delle imprese": partite con ritardo le politiche per il miglioramento dell'inserimento delle imprese nei processi di internazionalizzazione; complessi i temi della qualificazione dell'offerta di servizi e scarsi i collegamenti tra Assi III e IV finalizzati ad avviare politiche integrate per la promozione ed il trasferimento dei risultati scientifici e delle innovazioni sia tecnologiche che di mercato.

*Il panorama esistente evidenzia esperienze interessanti, ma limitate, che risulta difficile tradurre in interventi di sistema.*

*Più in generale anche in relazione alla strumentazione più ambiziosa - che ha tentato ed è riuscita ad intercettare la domanda di innovazione posta dal QCS - non ci sono risultati sull'attuazione degli interventi.*

*Di conseguenza, per queste esperienze si rende necessaria una grande attenzione nella fase di attuazione e necessita di interventi di consolidamento.*

- **Indicazioni per la riprogrammazione**

Da quanto indicato emerge che, nonostante gli sforzi ed alcuni primi risultati, i tempi per la transizione da un sistema tradizionale ad uno innovativo sono lunghi e il raggiungimento di alcuni obiettivi potrebbe essere più arduo di quanto ipotizzato.

In questo contesto le scarse risorse derivanti dalla riprogrammazione e le risorse della premialità dovrebbero essere indirizzate:

- a proseguire gli sforzi di innovazione ed a rafforzare gli strumenti che sono stati varati (es. azioni di supporto e coinvolgimento banche, informazione e animazione delle aziende in relazione agli interventi per il miglioramento dell'accesso al credito; monitoraggio degli effetti per le performance aziendali per gli incentivi ambientali etc.);
- in relazione agli obiettivi più critici, a sperimentare su piccola scala interventi/ esperienze che possano essere successivamente replicati e diffusi, anche in un'ottica di prosecuzione ed ampliamento degli interventi. Le attività potrebbero, infatti, rappresentare anche l'occasione per la sperimentazione di interventi da trasferire nella programmazione ordinaria o nella fase di programmazione post 2006;
- parallelamente, potrebbe essere valutata l'opportunità di ridimensionare la portata di obiettivi raggiungibili in un arco temporale di più lungo periodo.

Le difficoltà della sperimentazione e dell'introduzione di nuovi strumenti suggeriscono che vengano avviati in maniera sistematica ed in tempi rapidi:

- monitoraggio degli interventi innovativi attivati nella programmazione - anche di altri paesi - e valutazione delle condizioni/limiti per la loro diffusione e trasferimento;
- approfondimenti tematici sugli ambiti che risultano più critici (rapporto ricerca/impresa; politiche e strumenti per aggregati di imprese; pacchetti integrati; semplificazione del sistema.

## Aggregati finanziari dei regimi di aiuto nelle Regioni ob.1

Ripartizione tra Regioni ob.1 delle risorse relative ai principali regimi di aiuto POR ed extra POR

Regioni	POR - regimi di aiuto ASSE IV dotazione 2000-2006		dotazione Legge 488/92 - art. 1 c. 2 - industria (bandi 2000-2003)		Dlgs n.112 31/03/98 - fondo unico per incentivi (dotazione 2000-2003)		Legge 488/92 - art. 1 c. 3 - Contratti di programma (agevolazioni concesse triennio 2000-2003)		Legge 662/96 - art.2 - Patti territoriali (agevolazioni concesse triennio 2000-2003)		Legge 23/12/2000, n. 388, art. 8 - Credito di imposta - (anni 2001-2002) *		Totale	
	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%
<b>Molise</b>	64,38	2,1	86,80	2,2	16,27	2,0	0,00	0,0	0,00	0,0	13,82	0,7	181,28	1,4
<b>Campania</b>	752,67	24,0	998,90	25,2	235,01	29,6	618,95	37,1	203,15	18,8	480,18	24,5	3.288,86	26,1
<b>Puglia</b>	876,80	27,9	684,80	17,3	183,35	23,1	317,71	19,0	132,92	12,3	439,39	22,4	2.634,97	20,9
<b>Basilicata</b>	103,81	3,3	185,98	4,7	40,36	5,1	203,63	12,2	45,24	4,2	84,47	4,3	663,48	5,3
<b>Calabria</b>	465,60	14,8	493,79	12,5	63,41	8,0	277,59	16,6	145,86	13,5	330,19	16,9	1.776,44	14,1
<b>Sicilia</b>	730,52	23,3	1.005,48	25,4	130,94	16,5	111,24	6,7	393,12	36,5	438,86	22,4	2.810,16	22,3
<b>Sardegna</b>	145,51	4,6	503,71	12,7	125,80	15,8	138,69	8,3	157,84	14,6	171,27	8,7	1.242,81	9,9
<b>Totale</b>	<b>3.139,29</b>	<b>100,0</b>	<b>3.959,46</b>	<b>100,0</b>	<b>795,15</b>	<b>100,0</b>	<b>1.667,81</b>	<b>100,0</b>	<b>1.078,12</b>	<b>100,0</b>	<b>1.958,18</b>	<b>100,0</b>	<b>12.598,01</b>	<b>100,0</b>

Ripartizione degli aggregati finanziari relativi ai principali regimi di aiuto POR ed extra POR in ciascuna Regione ob.1

Regioni	POR - regimi di aiuto ASSE IV dotazione 2000-2006		dotazione Legge 488/92 - art. 1 c. 2 - industria (bandi 2000-2003)		Dlgs n.112 31/03/98 - fondo unico per incentivi (dotazione 2000-2003)		Legge 488/92 - art. 1 c. 3 - Contratti di programma (agevolazioni concesse triennio 2000-2003)		Legge 662/96 - art.2 - Patti territoriali (agevolazioni concesse triennio 2000-2003)		Legge 23/12/2000, n. 388, art. 8 - Credito di imposta - (anni 2001-2002) *		Totale	
	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%
<b>Molise</b>	64,38	35,5	86,80	47,9	16,27	9,0	0,00	0,0	0,00	0,0	13,82	7,6	181,28	100,0
<b>Campania</b>	752,67	22,9	998,90	30,4	235,01	7,1	618,95	18,8	203,15	6,2	480,18	14,6	3.288,86	100,0
<b>Puglia</b>	876,80	33,3	684,80	26,0	183,35	7,0	317,71	12,1	132,92	5,0	439,39	16,7	2.634,97	100,0
<b>Basilicata</b>	103,81	15,6	185,98	28,0	40,36	6,1	203,63	30,7	45,24	6,8	84,47	12,7	663,48	100,0
<b>Calabria</b>	465,60	26,2	493,79	27,8	63,41	3,6	277,59	15,6	145,86	8,2	330,19	18,6	1.776,44	100,0
<b>Sicilia</b>	730,52	26,0	1.005,48	35,8	130,94	4,7	111,24	4,0	393,12	14,0	438,86	15,6	2.810,16	100,0
<b>Sardegna</b>	145,51	11,7	503,71	40,5	125,80	10,1	138,69	11,2	157,84	12,7	171,27	13,8	1.242,81	100,0
<b>Totale</b>	<b>3.139,29</b>	<b>24,9</b>	<b>3.959,46</b>	<b>31,4</b>	<b>795,15</b>	<b>6,3</b>	<b>1.667,81</b>	<b>13,2</b>	<b>1.078,12</b>	<b>8,6</b>	<b>1.958,18</b>	<b>15,5</b>	<b>12.598,01</b>	<b>100,0</b>

\* I dati del credito d'imposta relativi all'annualità 2003 non sono ancora disponibili.

Gli importi dell'asse IV dei POR sono riferiti alla dotazione 2000 / 2006 delle azioni considerate nel rapporto, ad eccezione delle regioni Basilicata e Campania e Puglia, per le quali i dati riportati si riferiscono alle misure considerate

**Rapporti e schede di rilevazione regionali**

## Nota Metodologica

Scopo del presente lavoro è una rilevazione dettagliata dei dati finanziari relativi ai POR ob.1 al fine di quantificare l'ammontare delle risorse disponibili per la riprogrammazione e di individuare alcuni primi orientamenti derivanti dall'analisi delle fasi di attuazione fin ora rilevate, in vista delle decisioni e delle scelte che verranno operate nel corso della revisione di metà periodo.

La mappatura dei POR – vedi **tavole generali** per programma - è stata effettuata all'interno dell'Asse IV, esclusivamente per gli interventi che si configurano come aiuti alle imprese<sup>2</sup>, Il maggiore o minore grado di dettaglio dell'analisi è funzione del livello di disaggregazione dei dati disponibili.

Gli elementi caratterizzanti l'intervento sono stati individuati come segue:

- **Copertura territoriale:** laddove possibile gli interventi e le relative risorse sono stati distinti in **non territorializzati** ossia rivolti all'intero territorio regionale, oppure **territorializzati** se rivolti a particolari ambiti come accade nel caso dei PIT o nei casi di ripartizione di una quota di risorse su base provinciale.
- **Caratteristica:** gli interventi sono stati suddivisi in tradizionali ed innovativi, dove per **tradizionali** si intendono quelli che finanziano gli investimenti fissi non specializzati mentre per **innovativi** quelli che presentano elementi di novità per quanto concerne i settori, le procedure o le finalità. Per convenzione sono stati considerati innovativi le agevolazioni ai servizi reali e gli interventi di ingegneria finanziaria. Ciò determina una sovrastima della categoria in quanto molti di questi interventi non contengono nell'impianto procedurale caratteristiche tali da assicurarne l'effettiva innovatività;
- **Compatibilità comunitaria aiuti:** identificazione dello status in base alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato (**de minimis**; **esenzione**; **notifica con autorizzazione**; ecc.);
- **Dati finanziari (spesa pubblica) :**
  - **dotazione** è stata rilevata (ove possibile) per regime e per azione e comunque per misura, quest'ultima in base ai dati ufficiali da Complemento di Programmazione. In qualche caso i totali di misura sono comprensivi anche di azioni non oggetto di rilevazione (es. interventi infrastrutturali) e per questo possono essere stati utilizzati i dati per azione in quanto ritenuti più rappresentativi;
  - **risorse destinate** si intendono quelle risorse finalizzate dalla Regione a seguito di atti formali (es. delibere di giunta oppure risorse a bando) al raggiungimento di alcuni obiettivi;
  - **dati di impegno**, aggiornati a dicembre 2003 o gennaio 2004, sono stati rilevati sulla base delle graduatorie approvate e non dalla somma dei decreti di concessione.
  - individuazione di una **quota minima di impegno** (e rilevazione della stessa) stabilita pari al 20% della dotazione. Da sottolineare che dove è stato possibile si sono rilevati per singolo intervento/misura anche la quota di dotazione/destinazione/impegno riconducibile ai PIT;
  - **overbooking:** per alcuni interventi/azioni è stato rilevato l'overbooking, considerando gli stanziamenti aggiuntivi (es. risorse regionali) rispetto alle risorse POR o interventi finanziati con risorse diverse. In quest'ultimo caso gli importi

---

<sup>2</sup> E' pertanto possibile che all'interno delle Misure prese in considerazione non siano stati "mappati" tutti gli interventi contemplati dalla stessa.

*sono stati considerati soltanto qualora gli interventi cui gli impegni si riferiscono siano riconducibili alla programmazione originaria del POR*

- **Stato di attuazione:** *con individuazione della attivazione ove vi sia stata la pubblicazione di un bando ovvero, nel caso degli interventi di ingegneria finanziaria, la costituzione del fondo;*
- **Motivazione della non attivazione:** *individuazione, ove possibile, delle cause/problematiche che non hanno consentito l'attivazione dell'intervento o che ne hanno causato un ritardo (es. ritardo motivato da contesto / ipotesi di riprogrammazione / fattori intervenuti successivamente, ritardo delle procedure amministrative, ecc).*

*Laddove il dettaglio lo ha consentito i dati raccolti nelle tavole generali regionali sono stati riorganizzati in quattro **tabelle** in cui i singoli importi sono stati aggregati in relazione alle caratteristiche individuate ai fini della classificazione.*

*I primi orientamenti sono indicati per ciascuna Regione nelle pagine di commento introduttive alle tavole generali.*

## REGIONE BASILICATA

### Esame degli aggregati finanziari

L'esame degli aggregati finanziari con riferimento alle misure considerate evidenzia i seguenti dati:

- la Misura 4.2 "Politiche per il mercato a favore delle imprese industriali, artigianali, del commercio e dei servizi"; il totale azioni all'interno della Misura 4.3 "Sostegno alla creazione di nuove imprese" e la Misura 4.5 "Sostegno all'impresa turistica ed alle iniziative di mercato" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presentano, rispetto alla dotazione iniziale, una percentuale di impegno pari al 100% a fronte di risorse destinate pari al 100%;
- il totale azioni ex Misura 4.4 "Aiuti ai servizi alle imprese" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presenta, rispetto alla dotazione iniziale, una percentuale di impegno pari a 0, a fronte di una percentuale di risorse destinate pari al 88,89%. Tale misura risulta essere parzialmente attivata in quanto una sola delle Azioni che la compongono è stata attivata con una procedura "a sportello", ed al momento non ha prodotto impegni;
- La Misura 4.7 "Strumenti di finanza innovativa" non risulta attivata.

È da evidenziare che per le Misure 4.3 e 4.5 gli impegni sono superiori alla dotazione POR, essendo in overbooking.

Nel complesso la quota di risorse destinate e la quota delle risorse impegnate sono pari rispettivamente al 97,25% ed al 94,87% della dotazione finanziaria.

*L'elevata percentuale di risorse destinate ed impegnate sulle dotazioni mostra che le uniche risorse da poter riprogrammare sono quelle della Misura 4.7.*

Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale, tranne l'Azione 4.3.b "Aiuti all'imprenditoria giovanile", l'Azione 4.4.b "Marketing territoriale totale" e l'Azione 4.7 "Strumenti di finanza innovativa", tutte le azioni esaminate risultano attivate. Non si rilevano ritardi di attuazione (impegni inferiori al 20%) a livello di misura.

È inoltre da rimarcare la piena attivazione dei Pit, che ha avuto come conseguenza la forte territorializzazione delle degli interventi, attuata attraverso predisposizione di "bandi unici" che uniscono sia le risorse Pit che quelle ordinarie.

Riguardo alle "caratteristiche" degli interventi, su un totale di 12 regimi, sette risultano essere *tradizionali* e cinque *innovativi* (l'Azione 4.2.a "Aiuti alle microimprese", l'Azione 4.3.c "Iniziativa di delocalizzazione", le Azioni 4.4.a e 4.4.b "Aiuti all'acquisizione di servizi" e "Marketing territoriale", l'Azione 4.5.c "Aiuti alle attività di completamento della filiera turistica" e l'Azione 4.7 "Strumenti di finanza innovativa"). Dei 3 regimi non attivati due sono innovativi; la criticità di attuazione rispecchia la difficoltà di mantenere un contesto innovativo dell'impianto procedurale delle Azioni. Molto interessante fra i regimi innovativi l'Azione 4.3.c, che è un PIA volto a promuovere l'insediamento sul territorio regionale di PMI del settore manifatturiero e dei servizi interessate alla delocalizzazione. In particolare il Bando Matera – Treviso ha consentito la delocalizzazione di aziende del trevigiano nel materano. Si tratta di un intervento che integra la formazione della Misura III.1.A.2 ("Azione preventiva della disoccupazione") e della Misura III.1.D.1 ("Sviluppo della formazione continua"), mentre per il contributo in conto impianti alla Misura IV.3.

Riguardo alla situazione degli aiuti, il POR Basilicata ha utilizzato come base normativa e procedurale della Azioni dell'Asse IV la L.R. n. 4/2002 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto", la quale fornisce la base procedurale per i vari strumenti di incentivazione attivati e rappresenta lo strumento utilizzato per eseguire un processo di razionalizzazione degli interventi.

La quasi totalità delle Azioni è attivata attraverso il regime di aiuti *de minimis* o attraverso il Reg. 70/2001.

## **Commenti e conclusioni**

Lo stato di attuazione degli interventi conferma i primi orientamenti contenuti nel **"Rapporto sull'attuazione degli incentivi alle imprese"** del giugno scorso, ivi compresa la valutazione sull'attenzione alla complementarietà tra gli interventi nazionali e quelli programmati nel POR.

Le ipotesi di riprogrammazione riguardano unicamente la Misura 4.4 e la 4.7. A tal proposito è nelle intenzioni della Regione Basilicata di eliminare la Misura 4.7, facendone confluire le risorse e alcuni degli obiettivi (quali quello di facilitare l'accesso al credito e di rafforzare la struttura patrimoniale delle PMI della Basilicata) nella 4.4.

L'ipotesi di riprogrammare la misura IV.7. è stata determinata dai seguenti motivi:

- i tempi di attivazione risultano incompatibili con un uso efficiente delle risorse. L'iter relativo alla notifica alla C.E. di un regime di aiuti ai confidi (Aiuto di Stato N.82/2003) ha richiesto circa un anno<sup>3</sup>.

È in ogni caso importante sottolineare come la Regione Basilicata intenda puntare molto sugli strumenti dell'ingegneria finanziaria, che costituiscono un elemento fondamentale e qualificante del "Nuovo regime di agevolazione", che unifica e razionalizza tutti gli aiuti di Stato concessi nella Regione ma, considerati i tempi di attivazione, intende realizzarli con risorse proprie.

---

<sup>3</sup> Non è possibile evitare di notificare provvedimenti simili in quanto nella decisione relativa al citato regime "La Commissione ricorda alle autorità italiane l'obbligo di notificare il progetto di qualsiasi rifinanziamento, proroga o modifica del regime in questione".

<b>Tavola Generale POR Basilicata</b>		dati aggiornati al 31/12/03 (fonte: Regione Basilicata)		i dati in tabella sono espressi in euro e sono relativi alla sola spesa pubblica										
azione	copertura territoriale	caratteristica	compatibilità comunitaria aiuti	dotazione	Di cui PIT	risorse destinate	Di cui PIT	risorse destinate su dotazione	impegni	Di cui PIT	impegni su dotazione	impegni uguali o > del 20%	stato di attuazione	Motivazione non attivazione
4.2.a Aiuti alle Microimprese	non territorializzata	tradizionale		12.155.000		12.155.000		100%	12.155.000		100%	si		
	territorializzata	tradizionale		4.107.000	4.107.000	4.107.000	4.107.000	100%	4.107.000	4.107.000	100%	si		
<b>4.2.a totale</b>	<b>mista</b>		<b>Regime di aiuto de minimis</b>	<b>16.262.000</b>	<b>4.107.000</b>	<b>16.262.000</b>	<b>4.107.000</b>	<b>100%</b>	<b>16.262.000,00</b>	<b>4.107.000,00</b>	<b>100%</b>	<b>si</b>	<b>attivata</b>	
4.2.b Aiuti alle PMI	non territorializzata	tradizionale		27.764.000		27.764.000		100%	27.764.000		100%	si		
	territorializzata	tradizionale		4.433.000	4.433.000	4.433.000	4.433.000	100%	4.433.000	4.433.000	100%	si		
<b>4.2.b totale</b>	<b>mista</b>		<b>Regime di aiuto in esenzione e regime di aiuto de minimis (1)</b>	<b>32.197.000</b>	<b>4.433.000</b>	<b>32.197.000</b>	<b>4.433.000</b>	<b>100%</b>	<b>32.197.000</b>	<b>4.433.000</b>	<b>100%</b>	<b>si</b>	<b>attivata</b>	
<i>4.2 Totale Azioni</i>				<b>48.459.000</b>	<b>8.540.000</b>	<b>48.459.000</b>	<b>8.540.000</b>	<b>100%</b>	<b>48.459.000</b>	<b>8.540.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>si</b>		
<b>Totali Misura 4.2 come da CDP</b>				<b>55.071.929</b>		<b>48.459.000</b>		<b>87,99%</b>	<b>48.459.000</b>		<b>100,00%</b>	<b>si</b>		
4.3.a Aiuti alle nuove imprese	non territorializzata	tradizionale		4.794.000		4.794.000		100%	4.794.000		100%	si		
	territorializzata	tradizionale		4.206.000	4.206.000	4.206.000	4.206.000	100%	4.206.000	4.206.000	100%	si		
<b>4.3.a totale (Vedi nota (2))</b>	<b>mista</b>		<b>Regime di aiuto in esenzione</b>	<b>9.000.000</b>	<b>4.206.000</b>	<b>9.000.000</b>	<b>4.206.000</b>	<b>100%</b>	<b>9.000.000</b>	<b>4.206.000,00</b>	<b>100%</b>	<b>si</b>	<b>attivata</b>	
4.3.b Aiuti alla imprenditoria giovanile	non territorializzata	tradizionale		0		0			0					
	territorializzata	tradizionale		0		0			0					
<b>4.3.b totale</b>	<b>mista</b>		<b>Regime di aiuto in esenzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>no</b>	<b>non attivata</b>	<b>assenza di normativa di attuazione</b>
<b>4.3.c Iniziative di delocalizzazione totale (PIA)</b>	<b>non territorializzata</b>	<b>innovativa</b>	<b>Regime di aiuto in esenzione</b>	<b>50.000.000</b>		<b>50.000.000</b>		<b>100%</b>	<b>50.000.000,00</b>		<b>100,00%</b>	<b>si</b>	<b>attivata</b>	
<i>4.3 Totale Azioni</i>				<b>59.000.000</b>	<b>4.206.000</b>	<b>59.000.000</b>	<b>4.206.000</b>	<b>100%</b>	<b>59.000.000,00</b>	<b>4.206.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>si</b>		
<b>Totali Misura 4.3 come da CDP</b>				<b>10.000.000</b>		<b>59.000.000</b>		<b>590,00%</b>	<b>59.000.000,00</b>		<b>590,00%</b>	<b>si</b>		
<b>4.4.a Aiuti all'acquisizione di servizi totale</b>	<b>non territorializzata</b>	<b>innovativa</b>	<b>Regime di aiuto de minimis</b>	<b>4.000.000</b>		<b>4.000.000</b>		<b>100%</b>	<b>0</b>		<b>0,00%</b>		<b>attivata</b>	
<b>4.4.b Marketing territoriale totale</b>	<b>non territorializzata</b>	<b>innovativa</b>	<b>Regime di aiuto de minimis</b>	<b>500.000</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0,00%</b>		<b>non attivata</b>	<b>in ipotesi di riprogrammazione</b>
<i>4.4 Totale Azioni</i>				<b>4.500.000</b>		<b>4.000.000</b>		<b>88,89%</b>	<b>0</b>		<b>0</b>			
<b>Totali Misura 4.4 come da CDP</b>				<b>10.329.822</b>		<b>4.000.000</b>		<b>38,72%</b>	<b>0</b>		<b>0</b>			

4.5.a Aiuti all'offerta ricettiva esistente	non territorializzata	tradizionale		4.031.000		4.031.000		100%	4.031.000		100,00%	sì		
	territorializzata	tradizionale		4.969.000	4.969.000	4.969.000	4.969.000	100%	4.969.000	4.969.000	100,00%	sì		
<b>4.5.a totale</b>	<b>mista</b>		<b>Regime di aiuto in esenzione</b>	<b>9.000.000</b>	<b>4.969.000</b>	<b>9.000.000</b>	<b>4.969.000</b>	<b>100%</b>	<b>9.000.000</b>	<b>4.969.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>sì</b>	<b>attivata</b>	
4.5.b Aiuti alla nuova ricettività	non territorializzata	tradizionale		927.903		927.903		100%	927.903		100%	sì		
	territorializzata	tradizionale		8.663.000	8.663.000	8.663.000	8.663.000	100%	8.663.000	8.663.000	100%	sì		
<b>4.5.b totale</b>	<b>mista</b>		<b>Regime di aiuto in esenzione</b>	<b>9.590.903</b>	<b>8.663.000</b>	<b>9.590.903</b>	<b>8.663.000</b>	<b>0</b>	<b>9.590.903</b>	<b>8.663.000</b>	<b>100%</b>	<b>sì</b>	<b>attivata</b>	
<b>4.5.c Aiuti alle attività di completamento della filiera turistica totale</b>	<b>non territorializzata</b>	<b>innovativa</b>	<b>Regime di aiuto de minimis</b>	<b>3.615.197</b>		<b>3.615.197</b>		<b>100%</b>	<b>3.615.197,00</b>		<b>100,00%</b>	<b>sì</b>	<b>attivata</b>	
<b>4.5.d Completamento di programmi precedenti totale</b>	<b>non territorializzata</b>	<b>tradizionale</b>	<b>Leggi regionali autorizzate fino al 31.12.1999 (v. nota n. 4)</b>	<b>30.049.197</b>		<b>30.049.197</b>		<b>100%</b>	<b>30.049.197,00</b>		<b>100,00%</b>	<b>sì</b>	<b>attivata</b>	
<i>4.5 Totale Azioni</i>				<b>52.255.297</b>		<b>52.255.297</b>		<b>100%</b>	<b>52.255.297,00</b>		<b>100,00%</b>	<b>sì</b>		
<b>Totale Misura 4.5 come da CDP</b>				<b>24.271.930</b>		<b>52.255.297</b>		<b>215,29%</b>	<b>52.255.297,00</b>		<b>215,29%</b>	<b>sì</b>		
<b>Totale Misura 4.7 strumenti di finanza innovativa come da CDP (vedi nota 5)</b>	<b>non territorializzata</b>	<b>innovativa</b>	<b>Regime di aiuto de minimis</b>	<b>4.131.578</b>		<b>0</b>		<b>0,00%</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>no</b>	<b>non attivata</b>	<b>difficoltà del territorio nell'accettaz. di uno strumento innovativo</b>
<i>Totale complessivo Azioni</i>				<b>168.345.875</b>		<b>163.714.297</b>		<b>97,25%</b>	<b>159.714.297,00</b>		<b>94,87%</b>	<b>sì</b>		
<b>Totale generale misure come da CDP</b>				<b>103.805.259</b>		<b>163.714.297</b>		<b>157,71%</b>	<b>159.714.297,00</b>		<b>153,86%</b>	<b>sì</b>		

I dati per Misura sono tratti dal CDP per quanto riguarda la dotazione, per quanto riguarda gli impegni i dati sono reperiti nei bandi e dalle informazioni avute dal Responsabile di Misura dell'Asse IV. I dati di impegno sono relativi alle graduatorie approvate.

(1) Il bando 2001 è un regime de minimis, il bando 2002 è un regime di aiuto in esenzione

(2) Gli impegni non includono la parte rendicontabile inerente al progetto coerente Val Basento (Meuro 23,38844595).

(3) Dato reperito nel sito della Regione Basilicata. È da specificare che le aziende finanziate potranno anche attuare progetti formativi presentando un progetto esecutivo al Dipartimento regionale alla Formazione.

(4) Legge regionale n° 5/93 "Nuova disciplina degli interventi per lo sviluppo programmatico della ricettività turistica e dei servizi complementari connessi" e Legge regionale n° 32/96 "Interventi per la realizzazione di infrastrutture di supporto del

(5) La misura 4.7 contiene una sola azione

**N.B. E' da evidenziare che per le misure 4.3 e 4.5 le risorse messe a bando ed i relativi impegni sono superiori alle dotazioni riportate nel CDP. Ciò comporta che le dotazioni di Azione siano superiori alle dotazioni di Misura, e che quindi comportino overbooking.**

**Tab.1 - Regione Basilicata -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e destinate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative (a)**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse destinate (milioni di euro)	di cui orizzontali (b)	di cui territorializzate (b)	Risorse non destinate (milioni di euro)	% destinate su stanziare
tradizionali	106,10	106,10	79,72	26,38	-	100%
innovative	62,25	57,62	57,62	-	4,63	93%
non classificabili (a)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>168,35</b>	<b>163,71</b>	137,34	26,38	4,63	97%
<b>Totale misure</b>	<b>103,81</b>	<b>163,71</b>			-	158%

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

(b) Le risorse non destinate sono pari a zero in quanto tutte le risorse sono state impegnate ed in alcuni casi gli impegni sono superiori alla dotazione POR essendo in overbooking

**Tab.2 - Regione Basilicata -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali (b)	di cui territorializzate (b)	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziare
tradizionali	106,10	106,10	79,72	26,38	-	100%
innovative	62,25	53,62	53,62	-	8,63	86%
non classificabili (a)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>168,35</b>	<b>159,71</b>	133,34	26,38	8,63	95%
<b>Totale misure</b>	<b>103,81</b>	<b>159,71</b>			-	154%

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

(b) A livello di Azione le risorse non impegnate sono pari a zero, tutte le risorse sono state impegnate ed in alcuni casi gli impegni sono superiori alla dotazione POR essendo in overbooking.

**Tab.3 - Regione Basilicata -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale e status di aiuti**

status aiuti	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali (b)	di cui territorializzate (b)	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziare
de minimis	28,51	19,88	15,77	4,11	8,63	70%
esenzione	77,59	77,59	59,75	17,84	-	100%
autorizzate	30,05	30,05	30,05	-	-	100%
notificate non autorizzate	-	-	-	-	-	-
riconosciute non aiuto	-	-	-	-	-	-
non classificabili (a)	32,20	32,20	-	-	-	100%
<b>Totale azioni</b>	<b>168,35</b>	<b>159,71</b>	<b>105,57</b>	<b>21,95</b>	<b>8,63</b>	<b>95%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>103,81</b>	<b>159,71</b>			-	<b>154%</b>

(a) Dati relativi alla misura 4.2.b che prevedeva un bando per il 2001 in regime de minimis, il bando 2002 è invece un regime di aiuto in esenzione

(b) Le risorse non impegnate sono pari a zero, tutte le risorse sono state impegnate ed in alcuni casi gli impegni sono superiori alla dotazione POR essendo in overbooking.

**Tab.4 - Regione Basilicata -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare nel periodo 2000-2003 per stato di attuazione e attivazione distinte tra misure tradizionali e innovative (a)**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	di cui in ritardo (b)	di cui non attivate
tradizionali	106,1		-
innovative	62,2	8,6	4,6
non classificabili (a)	-		
<b>Totale azioni</b>	<b>168,3</b>	<b>8,6</b>	<b>4,6</b>
<b>Totale misure</b>	<b>103,8</b>		

(a) Il dato finanziario riportato è dato dalla differenza tra la dotazione e gli impegni per le misure che hanno una percentuale di impegni sulle dotazioni inferiori al 20%.

## REGIONE CALABRIA

### Esame degli aggregati finanziari

E' opportuno premettere che l'analisi dettagliata degli aggregati finanziari relativi alla dotazione non risulta agevole in considerazione della presenza di interventi disomogenei (per finalità, base giuridica di riferimento e percentuali di territorializzazione) nell'ambito della stessa azione, la cui dotazione finanziaria non è stabilita ex-ante ma viene invece determinata ex-post in base alla domanda del territorio.

Di seguito vengono riportate alcune osservazioni di massima derivanti dall'esame degli aggregati finanziari con riferimento alle misure considerate:

- la misura 4.01 "Crescita e competitività delle imprese industriali, artigiane, del commercio e dei servizi" presenta, rispetto alla dotazione iniziale, il 57% di impegni a fronte dell'87% di risorse destinate. Le risorse destinate e non ancora impegnate riguardano per la quasi totalità la quota PIT e gli interventi di ingegneria finanziaria di nuova istituzione<sup>4</sup>.
- I dati a livello di azione<sup>5</sup> della misura 4.02 "Promozione dei sistemi produttivi locali", evidenziano il 46% di impegni a fronte del 64% di risorse destinate, per lo più riconducibili all'azione 4.02.c. "Attrazione di iniziative strategiche"
- Il dato della misura 4.04 "Reti e sistemi locali" relativa agli interventi turistici presenta un elevato livello di impegni pari a circa il 68% ed il 94% di risorse destinate. La quota di risorse non impegnate è riconducibile unicamente ai PIT.

Nel complesso la quota di risorse destinate e la quota di risorse impegnate sono pari rispettivamente all' 85% e al 66% della dotazione, se si fa riferimento al totale di azione<sup>6</sup>.

Un'analisi qualitativa della situazione evidenzia differenze tra l'andamento delle azioni di sostegno al settore manifatturiero, rispetto agli interventi di sostegno al settore turistico commerciale. Nel primo caso la maggior parte dell'avanzamento del programma - in particolare per la misura 4.01 - è riconducibile ad interventi nazionali, decentrati o ad interventi già esistenti che sono rimasti sostanzialmente inalterati nel loro impianto procedurale originario. Si evidenzia qualche criticità nella messa a punto procedurale e nell'attuazione degli interventi di "seconda fase" (PIA e nuovi interventi di ingegneria finanziaria), per i quali tuttavia si stanno valutando meccanismi procedurali di rapida attivazione. La normativa di attuazione dell'azione 4.1.c. è stata predisposta dopo un lungo lavoro preparatorio. Fa eccezione l'azione 4.02.c. che prevede un nuovo regime con caratteristiche selettive in relazione a settori produttivi specifici.

Ritardi attuativi si segnalano in relazione alle procedure di selezione dei progetti di investimento nell'ambito dei PIT, per questi ultimi non è stata effettuata una ripartizione della dotazione finanziaria a livello di intervento, tuttavia, da quanto risulta incrociando le caratteristiche di

<sup>4</sup> L'overbooking sull'azione 4.1.b relativa ai PIA è riconducibile all'intervento in favore dell'imprenditoria giovanile, presente nel POR seppure finanziato con risorse diverse da quest'ultimo. Il relativo impegno sarà sostituito con l'avvio del PIA.

<sup>5</sup> I dati a livello di misura sono poco rappresentativi poiché essa contempla sia interventi di infrastrutture sia regimi di aiuto, gli impegni dei primi non sono stati rilevati a fronte della dotazione complessiva di misura.

<sup>6</sup> Come detto sopra il totale di misura è meno rappresentativo per l'assenza della quota di impegni / destinazioni relativa alle infrastrutture.

territorializzazione degli interventi con la riserva per i PIT, ed in base all'orientamento dell'Amministrazione regionale, la riserva di risorse di circa 49 meuro, stabilita per la misura 4.01, dovrebbe essere utilizzata per gli interventi PIA applicati ai PIT.

Diversa è la situazione relativa agli interventi di sostegno al turismo fondati su norme regionali "di nuova istituzione" con l'impiego di semplificazioni procedurali legate all'utilizzo dei regolamenti di esenzione e del de minimis.

Sotto il profilo delle caratteristiche degli interventi attivati, gli interventi di impianto più innovativo della misura 4.01 non risultano attivati (PIA e fondi di ingegneria finanziaria), la parte attivata di misure di ingegneria riguarda in realtà interventi di impianto tradizionale, preesistenti al POR. Risulta attivata, invece, l'azione 4.02.c di "attrazione di iniziative strategiche" che individua specifici settori oggetto di incentivazione. Per il turismo parallelamente agli interventi di incentivazione ricettizia sono stati attuati interventi che mirano all'integrazione dell'offerta turistica con logiche di pacchetto.

Riguardo alla situazione degli aiuti, il Por ha utilizzato in maniera significativa le semplificazioni procedurali offerte dal regolamento comunitario 70/2001 (15 interventi su 23). Ad eccezione del regime per le grandi imprese alla base dell'azione 4.02.c, notificato ed autorizzato, gli altri regimi autorizzati sono regimi nazionali.

## **Commenti e conclusioni**

L'analisi dello stato di attuazione degli interventi conferma i primi orientamenti contenuti nel **"Rapporto sull'attuazione degli incentivi alle imprese"** del giugno scorso ed in particolare:

- le criticità legate all'attuazione degli interventi innovativi ed alla progettazione integrata, soprattutto laddove esse siano riconducibili alla non disponibilità in tempi rapidi di procedure di attuazione, evidenziano differenze tra l'impianto programmatico originario e la fase di attuazione del programma;
- seppure esistano margini per la riduzione dei regimi (in particolare nel settore turistico), il numero elevato dei regimi, più che evidenziare un sistema farraginoso, è riconducibile dall'avvenuta rendicontazione - e conseguente computo come singoli regimi - di interventi di limitata entità o impatto territoriale (si vedano i 4 interventi di ingegneria finanziaria).

TAVOLA GENERALE														
POR CALABRIA (dati aggiornati al 31 dicembre 2003 - valori espressi in euro relativi alla sola spesa pubblica)														
azione	Copertura territoriale	Caratteristica	Compatibilità comunitaria aiuti	Dotazione	di cui PIT	Risorse destinate	di cui PIT	Risorse destinate su dotazione	Impegni	di cui PIT	Impegni su dotazione	Impegni uguali o > del 20%	Stato di attuazione	Motivazione non attivazione e/o note
4.1.a L.1329/65 Potenziamento PMI industria e commercio (macchinari e attrezzature)	non territorializzata	tradizionale	Regime attuato in esenzione ex reg. 70/2001. Aiuto n.XS 85/01	n.d.		47.120.050,02		n.d.	42.007.437,40		n.d.	n.d.	attivata	
4.1.a L.598/94 art.11 Innovazione tecnologica PMI	non territorializzata	innovativa	Regime attuato in esenzione ex reg. 70/2001. Aiuto XS 83/01 (Ambiente) Aiuto n. XS 83/01 (innovazione tecnologica)	n.d.				n.d.	694.669,21		n.d.	n.d.	attivata	
4.1.a L.949/92 art.37 Potenziamento artigianato	non territorializzata	tradizionale	Regime attuato in esenzione ex reg. 70/2001. Aiuto XS 84/01	n.d.		16.526.620,76		n.d.	7.230.430,05		n.d.	n.d.	attivata	
<b>4.1.a totale Potenziamento PMI industriali, artigianato e servizi</b>				<b>73.648.000,00</b>		<b>63.646.670,78</b>		<b>86%</b>	<b>49.932.536,66</b>		<b>68%</b>	<b>si</b>	<b>attivata</b>	
4.1.b L.408/92 Aiuti all'industria	non territorializzata	tradizionale	Regime notificato e autorizzato in data 02.08.2000 Aiuto di Stato N 715/99	n.d.		19.428.000,00		n.d.	19.428.000,00		n.d.	n.d.	attivata	
4.1.b PIA - 2a fase	territorializzata	innovativa	Non disponibile	n.d.	49.201.000	49.201.000	49.201.000	n.d.	0,00		n.d.	n.d.	non attivata	assenza di procedure di attuazione
4.1.b L.215/92 Aiuti all'imprenditoria femminile	non territorializzata	tradizionale	Regime notificato e autorizzato in data 07.02.2001 SG (2001) D285992, che può essere attivato anche in de minimis Aiuto di Stato N 710/99	n.d.		18.159.140,30		n.d.	18.159.140,30		n.d.	n.d.	attivata	
4.1.b L.95/95 Imprenditorialità giovanile	non territorializzata	tradizionale	Regime notificato in attesa di autorizzazione. L'azione è stata oggetto di comunicazione (con limitazioni) ai sensi del regolamento di esenzione per le PMI.	n.d.		25.843.441,91		n.d.	25.843.441,91		n.d.	n.d.	attivata	
<b>4.1.b totale PIA per creazione e sviluppo PMI</b>				<b>73.648.000,00</b>	<b>49.201.000,00</b>	<b>112.631.582,21</b>	<b>49.201.000</b>	<b>153%</b>	<b>63.430.582,21</b>		<b>86%</b>	<b>si</b>	<b>attivata</b>	
4.1.c Azione POR - Interventi integrati per il commercio e la distribuzione	non territorializzata	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001.	23.144.000,00		0,00		0%	0,00		0%	no	non attivata	avviate le attività preliminari
4.1.d Azione POR - Servizi alle imprese	non territorializzata	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001.	18.938.000,00		0		0%	0		0%	no	non attivata	avviate le attività preliminari
4.1.e L.1068/64 art.1 Fondo regionale di garanzia	non territorializzata	innovativa	Regime di aiuto attivato in de minimis	n.d.		5.164.569		n.d.	5.164.569		n.d.	n.d.	attivata	
4.1.e Patto Territoriale Lamentino Fondo di garanzia	territorializzata	innovativa	Regime di aiuto attivato in de minimis	n.d.		1.100.000,00		n.d.	1.100.000,00		n.d.	n.d.	attivata	
4.1.e azione POR Fondo di Garanzia presso Confidi	non territorializzata	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001.	n.d.				n.d.	0,00		n.d.	n.d.	non attivata	in attesa bando selezione Confidi
4.1.e azione POR Fondo prestiti partecipativi e capitale di rischio	non territorializzata	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001.	n.d.				n.d.	0,00		n.d.	n.d.	non attivata	affidamento in house a Fincalabra s.p.a.;
<b>4.1.e totale Servizi di ingegneria finanziaria alle imprese</b>				<b>21.042.000,00</b>		<b>6.264.569,00</b>		<b>30%</b>	<b>6.264.569,00</b>		<b>30%</b>	<b>si</b>	<b>attivata</b>	
<b>4.1 TOTALE AZIONI</b>				<b>210.420.000,00</b>	<b>49.201.000,00</b>	<b>182.542.821,99</b>	<b>49.201.000,00</b>	<b>87%</b>	<b>119.627.688</b>		<b>57%</b>	<b>si</b>		
<b>4.1 TOTALE MISURA</b>				<b>210.420.000,00</b>	<b>49.201.000,00</b>	<b>182.542.821,99</b>	<b>49.201.000,00</b>	<b>87%</b>	<b>119.627.688</b>		<b>57%</b>	<b>si</b>		

azione	Copertura territoriale	Caratteristica	Compatibilità comunitaria aiuti	Dotazione	di cui PIT	Risorse destinate	di cui PIT	Risorse destinate su dotazione	Impegni	di cui PIT	Impegni su dotazione	Impegni uguali o > del 20%	Stato di attuazione	Motivazione non attivazione e/o note
4.2.b Azione POR - Rafforzamento sistemi produttivi	territorializzata	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001.	21.646.000,00		21.646.000		100%	0,00		0%	no	non attivata	legata all'attuazione dei PIT
4.2.c Azione POR - Attrazione iniziative strategiche e sviluppo cooperazione interregionale	mista	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001 per le PMI; Aiuto di Stato per le GI n. 648/2001	89.120.000,00		54.932.200,00		62%	54.932.200		62%	si	attivata	
4.2.d Azione POR - Sostegno all'internaz. (sportello, marketing territ., sostegno Consorzi export)	non territorializzata	innovativa	n.d.	8.912.000,00				0%	0,00		0%	no	non attivata	in uscita bando per aiuti ai Consorzi di esportazione; attivato lo Sportello.
<b>4.2 TOTALE AZIONI</b>				<b>119.678.000,00</b>		<b>76.578.200,00</b>		<b>64%</b>	<b>54.932.200,00</b>		<b>46%</b>	<b>si</b>		
<b>4.2 TOTALE MISURA</b>				<b>148.532.000,00</b>	<b>50.574.000,00</b>	<b>76.578.200,00</b>	<b>50.574.000,00</b>	<b>52%</b>	<b>54.932.200,00</b>		<b>37%</b>	<b>si</b>		
4.4.a Azione POR - Progetti integrati di qualificazione ricettività turistica	mista	tradizionale	Regolamento di esenzione 70/2001.	48.000.000		48.000.000,00		100%	48.000.000		100%	si	attivata	
4.4.b Azione POR - Creazione di nuova ricettività turistica	mista	tradizionale	Regolamento di esenzione 70/2001.	83.000.000,00		83.000.000,00		100%	83.000.000		100%	si	attivata	
4.4.c L.R. 7/2001 - Creazione di grandi attrattori per l'offerta turistica	territorializzata	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001.	n.d.				n.d.	0,00		n.d.	n.d.	non attivata	legata all'attuazione dei PIT
4.4.d L.R. 7/2001 - Servizi per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	mista	innovativa	De minimis	2.500.000,00		2.500.000,00		100%	639.774,30		26%	si	attivata	
4.4.e Delib.giunta Reg. 227/2002 - Realizzazione di nuovi pacchetti turistici	mista	innovativa	De minimis	2.000.000,00		2.000.000,00		100%	0,00		0%	no	attivata	
4.4.f L.R. 7/2001 - Servizi informativi per accoglienza turisti	territorializzata	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001.	n.d.				n.d.	0,00		n.d.	n.d.	non attivata	legata all'attuazione dei PIT
4.4.h L.R. 7/2001 - Interventi integrati per l'emersione della ricettività turistica sommersa	territorializzata	innovativa	Regolamento di esenzione 70/2001.	n.d.				n.d.	0,00		n.d.	n.d.	non attivata	legata all'attuazione dei PIT
<b>4.4 TOTALE AZIONI</b>				<b>135.500.000,00</b>		<b>135.500.000,00</b>		<b>100%</b>	<b>131.639.774,30</b>		<b>97%</b>	<b>si</b>		
<b>4.4 TOTALE MISURA</b>				<b>192.348.000,00</b>	<b>44.737.000,00</b>	<b>180.237.000,00</b>	<b>44.737.000,00</b>	<b>94%</b>	<b>131.639.774,30</b>		<b>68%</b>	<b>si</b>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO AZIONI</b>				<b>465.598.000,00</b>	<b>n.d.</b>	<b>394.621.021,99</b>		<b>85%</b>	<b>306.199.662,17</b>		<b>66%</b>	<b>si</b>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO MISURE</b>				<b>551.300.000,00</b>	<b>144.512.000,00</b>	<b>439.358.021,99</b>	<b>144.512.000,00</b>	<b>80%</b>	<b>306.199.662,30</b>		<b>56%</b>	<b>si</b>		

Premessa metodologica:

I dati per Misura sono tratti dal CDP per quanto riguarda la dotazione; i dati per azione sono stati rimodulati rispetto alla dotazione originaria stabilita da CDP, in base alla domanda del territorio; gli impegni sono stati comunicati e confrontati con la programmazione e possono differire talvolta dai dati di monitoraggio.

Per quanto riguarda la misura 4.1 è stato inserito il dato relativo alla riserva di risorse PIT, indicato in relazione al complesso della misura (23% circa del totale) così come indicato nelle linee guida di febbraio 2003. Il totale di risorse destinate della misura comprende oltre al totale di risorse destinate per azioni, anche la quota complessivamente destinata ai PIT fissata in % della dotazione della misura.

Riguardo alla misura 4.1 c. si registra un impegno di 10.585.421,86 euro riconducibile a due progetti precedentemente finanziati con risorse diverse dal POR. Tale dato non è stato considerato ai fini della rilevazione, e pertanto l'azione risulta non attivata.

Il totale azione 4.2 include anche l'importo relativo all'azione 4.2.d che è un regime di aiuti rivolto ai consorzi. Mentre il totale della misura 4.2 è comprensivo della quota dell'azione 4.2.a concernente il finanziamento di infrastrutture, non rilevato in questa sede. Riguardo alla 4.2.c., seppure in presenza di una classificazione "mista", va rilevato che gli impegni attonano tutti alla quota non territorializzata.

Per quanto riguarda l'azione 4.4, l'originaria ripartizione della dotazione tra azioni è stata modificata con deliberazione di G.R. n.258 dell'1.4.2003. E' stata aumentata la dotazione finanziaria della 4.4.a e della 4.4.b fino ad importo complessivo di 131.000.000 euro ripartito secondo quanto indicato nelle risorse destinate.

L'azione 4.4.d beneficia di una integrazione funzionale con l'azione 4.3.a del POR

L'azione 4.4.e beneficia di una integrazione funzionale con l'azione 4.3.b del POR

**Tab.1 - Regione Calabria -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e destinate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse destinate (milioni di euro)	di cui orizzontali	di cui territorializzate	di cui miste (b)	Risorse non destinate (milioni di euro)	% destinate su stanziare
tradizionali	131,00	210,96	127,08	-	83,88	79,96	161%
innovative	187,30	136,54	5,16	71,95	59,43	50,76	73%
non classificabili (a)	147,30	47,12	47,12	-	-	100,18	32%
<b>Totale azioni</b>	<b>465,60</b>	<b>394,62</b>	179,36	71,95	143,31	70,98	85%
<b>Totale misure</b>	<b>551,30</b>	<b>439,36</b>				111,94	80%

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per copertura territoriale

**Tab.2 - Regione Calabria -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali	di cui territorializzate	di cui miste (a)	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziare
tradizionali	131,00	243,67	243,67	-	-	112,67	186%
innovative	187,30	62,53	61,43	1,10	-	124,77	33%
non classificabili (b)	147,30	0	-	-	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>465,60</b>	<b>306,20</b>	305,10	1,10	-	159,40	66%
<b>Totale misure</b>	<b>551,30</b>	<b>306,20</b>				245,10	56%

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per copertura territoriale

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

N.B. Meuro 186,57 di impegni relativi alle azioni 4.2.c, 4.4.a, 4.4.b e 4.4.d riguardano bandi "orizzontali" nonostante la loro natura mista e, come tali sono stati considerati ai fini della seguente tabella.

**Tab.3 - Regione Calabria -POR FESR Asse IV - Risorse stanziati e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale e status di aiuti**

status aiuti	Risorse stanziati (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali	di cui territorializzate	di cui miste (a)	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziati
de minimis	4,50	6,90	5,80	1,10	-	2,40	153%
esenzione	283,85	261,71	261,71	-	-	22,14	92%
autorizzate	-	19,43	19,43	-	-	19,43	n.d.
notificate non autorizzate	-	-	-	-	-	-	-
riconosciute non aiuto	-	-	-	-	-	-	-
non classificabili (b)	177,25	18,16	-	-	-	159,09	10%
<b>Totale azioni</b>	<b>465,60</b>	<b>306,20</b>	286,94	1,10	-	0,31	66%
<b>Totale misure</b>	<b>551,30</b>	<b>306,20</b>				245,10	56%

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per copertura territoriale

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per status. Nella colonna degli impegni sono inclusi gli importi relativi alla L. 215/92, attuata sia sulla base di autorizzazione, sia in de minimis.

**Tab.4 - Regione Calabria -POR FESR Asse IV - Risorse stanziati nel periodo 2000-2003 per stato di attuazione e attivazione distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziati (milioni di euro)	di cui in ritardo (a)	di cui non attivate
tradizionali	131,0	-	-
innovative	187,3	74,6	72,6
non classificabili (b)	147,3		
<b>Totale azioni</b>	<b>465,6</b>	74,6	72,6
<b>Totale misure</b>	<b>551,3</b>		

(a) Il dato finanziario riportato è dato dalla differenza tra la dotazione e gli impegni per le misure che hanno una percentuale di impegni sulle dotazioni inferiori al 20% .

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

## REGIONE CAMPANIA

### Esame degli aggregati finanziari

L'esame degli aggregati finanziari con riferimento alle misure considerate, evidenzia i seguenti dati:

- la misura 4.02 "Sostegno allo sviluppo produttivo del tessuto imprenditoriale regionale" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presenta, rispetto alla dotazione iniziale, il 56% di impegni a fronte di un 101 % di risorse destinate.
- La misura 4.05 "Sostegno allo sviluppo e alla riqualificazione turistica" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presenta, rispetto alla dotazione iniziale, il 26% di impegni a fronte di un 100 % di risorse destinate ( si tratta di risorse destinate ai P.I.T e allo scorrimento di strumenti tradizionali, quali la L. 488/92 Turismo e la L. 215/92) .

Nel complesso la quota di risorse destinate e la quota di risorse impegnate sono pari rispettivamente al 101 % ed al 48% della dotazione finanziaria.

Le differenze tra risorse destinate ed impegni sono riconducibili prevalentemente a tre interventi : l'ingegneria finanziaria, il contratto di investimento e il regime regionale per il sostegno allo sviluppo turistico.

La quasi totalità delle risorse impegnate sono attribuibili al cofinanziamento di regimi nazionali (L. 488/92 e L. 215/92 ) e al cofinanziamento di contratti di programma nazionali.

Sotto il profilo delle caratteristiche degli interventi attivati , su un totale di 9 regimi attivati, due azioni risultano essere "innovative" (l'azione per l'acquisizione di servizi reali e il regime regionale di agevolazioni alle PMI).

Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale 9 regimi su 15 risultano attivati ; dalla tabella emerge che la totalità dei regimi nazionali tradizionali, programmati per la prima fase, risultano attivati.

Nella seconda fase, come programmato, è prevista l'attivazione dei regimi regionali ( alcuni dei quali innovativi quanto alla tipologia di intervento e agli aspetti procedurali), per i quali la normativa di attuazione è già in una fase avanzata di predisposizione.

Ritardi significativi si riscontrano nell'attuazione dell'intervento a sostegno del commercio, di quello a favore dell'imprenditorialità giovanile e per il regime regionale a sostegno del settore turistico ; per questi ultimi due interventi – come detto - è in fase di approvazione la normativa di attuazione. Il regime a sostegno dei consorzi non verrà attivato ed è stato eliminato dal C.d.P.

La territorializzazione degli interventi al momento è riscontrabile esclusivamente nello scorrimento della L. 488/92 (nell'ambito dei distretti industriali o turistici).

Riguardo alla situazione degli aiuti, la base giuridica dei regimi regionali è costituita da una serie di delibere di Giunta, approvate nel 2001, che hanno ridisegnato e razionalizzato il sistema degli incentivi in attuazione del principio del decentramento e in un ottica di complementarità ed integrazione con gli interventi nazionali ; le delibere hanno utilizzato soprattutto il Regolamento 70/01 e solo in alcuni casi il de minimis.

I regimi notificati a autorizzati sono relativi alla normativa nazionale (L.488/92; 215/92).

Per l'intervento di capitale di rischio è stato necessario ricorrere alla procedura di notifica,tuttora in corso.

### Commenti e conclusioni

L'analisi dello stato di attuazione degli interventi conferma i primi orientamenti contenuti nel **"Rapporto sull'attuazione degli incentivi alle imprese"** del giugno scorso ed in particolare le

valutazioni positive sulla struttura dell'impianto programmatico e sul contenuto particolarmente innovativo di alcuni interventi.

In sostanza l'attuazione delle misure del P.O.R. si è inserita in un più vasto progetto di riordino e razionalizzazione del sistema degli incentivi regionali, con una logica orientata alla complementarità e all'integrazione con i regimi nazionali, con una specializzazione degli interventi del POR negli investimenti di importo non elevato.

I dati che emergono dalle tabelle evidenziano tuttavia una certa fatica nella fase di attuazione e operatività dei regimi regionali più innovativi.

Alcuni aspetti meritano una certa attenzione ed in particolare :

- la necessità di dare piena attuazione e sostegno al disegno programmatico di razionalizzazione del sistema regionale di incentivazione, accelerando le procedure per i nuovi regimi regionali non ancora attivati e sostenendo quelli già attivati.  
In particolare sarebbe necessario :
  1. accelerare l'approvazione della normativa di attuazione del contratto di investimento, verificandone la possibilità di utilizzo per gli aggregati di imprese, distretti industriali e clusters ; ciò anche in considerazione della soppressione dell'intervento a sostegno dei consorzi.
  2. ottimizzare le potenzialità del regime regionale di agevolazioni alle PMI, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di effettuare scelte programmatiche a monte improntate alla selettività, coerentemente con la strategia del QCS.
- l'opportunità di valutare i tempi di sblocco per gli interventi sospesi (es. l'intervento di garanzia per il quale è pendente il giudizio dinanzi al T.A.R per il ricorso di Artigiancassa s.p.a) o in forte ritardo ( es. l'intervento per l'imprenditoria giovanile e quello a sostegno del commercio).

TAVOLA GENERALE POR Campania (dati aggiornati a Gennaio 2004) valori espressi in Euro riferiti alla sola spesa pubblica														
azione	copertura territoriale	caratteristica	Compatibilità comunitaria aiuti	dotazione	di cui P.I.	risorse destinate	di cui P.I.	risorse destinate su dotazione	impegni	di cui P.I.	impegni su dotazione	Impegni uguali o > 20%	stato di attuazione	Motivazione non attivazione
4.02.a) 1 L. 488/92	territorializzata	tradizionale	L. 488/92 ; Aiuto di stato n.715/99 Decisione del 12.07.2000	n.d.	n.d.	€ 103.291.379,82	€ 103.291.379,82	n.d.	€ 96.660.552,44	€ 96.660.552,44	n.d.	n.d.	attivata	
4.02.a) 2 Contratti di programma - Contratti di investimento	non territorializzata			n.d.	n.d.	€ 95.776.359,92	0	n.d.	€ 95.776.359,92	0	n.d.	n.d.	attivata	
4.02.a) 2 Contratti di programma - Contratti di investimento	territorializzata			n.d.	n.d.	€ 103.924.000,00	€ 103.924.000,00	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	non attivata	Normativa di attuazione in costruzione
4.02.a) 2 Contratti di programma - Contratti di investimento	mista	tradizionale	Esenzione Reg. 70/01	n.d.	n.d.	€ 199.700.359,92	€ 103.924.000,00	n.d.	€ 95.776.359,92	0	n.d.	n.d.	attivata	
4.02. b) 1 (prima fase) Incentivi all'acquisto di macchinari	non territorializzata	tradizionale	L. 1329/65 Aiuto di Stato n. 659/A/97 Lettera CE 18.10.2000 D/55254	n.d.	n.d.	€ 26.167.349,38	0	n.d.	€ 26.167.349,38	0	n.d.	n.d.	attivata	
4.02. b) 2 (prima fase) Incentivi all'acquisto di macchinari	non territorializzata	tradizionale	L. 949/52	n.d.	n.d.	€ 13.000.000,00	0	n.d.	€ 13.000.000,00	0	n.d.	n.d.	attivata	
4.02.b) (seconda fase) Regime regionale di aiuto alle PMI	non territorializzata	innovativa	Esenzione Reg. 70/01 ; erogazioni anche in de minimis	n.d.	n.d.	€ 60.000.000,00	0	n.d.	€ 30.000.000,00	0	n.d.	n.d.	attivata	
4.02. d) Servizi	non territorializzata	innovativa	Esenzione Reg. 70/01 ; erogazioni anche in de minimis	n.d.	n.d.	€ 2.000.000,00	0	n.d.	€ 1.980.178,79	0	n.d.	n.d.	attivata	
4.02. e) L. 215/92 imprenditoria femminile	non territorializzata	tradizionale	Aiuto di Stato n. 710/99 Decisione del 17.01.2001	n.d.	n.d.	€ 42.151.982,94	0	n.d.	€ 41.100.001,00	0	n.d.	n.d.	attivata	
4.02.f) imprenditoria giovanile	non territorializzata	tradizionale	Esenzione Reg. 70/01	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	non attivata	E' in fase di approvazione una legge regionale
4.02 . g) 1 Ingegneria finanziaria : capitale di rischio	non territorializzata	innovativa	L'intervento è stato notificato (n. 173/03) ed è in attesa di approvazione	n.d.	n.d.	€ 52.000.000,00	0	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	non attivata	L'intervento è in attesa di decisione da parte della Commissione Europea
4.02 . g) 2 Ingegneria finanziaria : fondo di garanzia	non territorializzata	innovativa	Esenzione Reg. 70/01	n.d.	n.d.	€ 46.500.000,00	0	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	non attivata	Sospeso in attesa della decisione del TAR sul ricorso di Artigiancassa
4.02. h) Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione Campania nel settore del commercio	non territorializzata	tradizionale	L. 488/92 ; Aiuto di stato n.715/99 Decisione del 12.07.2000	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	non attivata	Assenza di progetti finanziabili, visti i vincoli del QCS ; ipotesi di riprogrammazione
<b>4.02 Totale azioni</b>				<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>€ 544.811.072,06</b>	<b>€ 207.215.379,82</b>	<b>n.d.</b>	<b>€ 304.684.441,53</b>	<b>€ 96.660.552,44</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		
4.02 Sostegno allo sviluppo produttivo del tessuto imprenditoriale regionale Totale misura come da C.d.P.				€ 539.336.000,00	€ 269.668.000,00	€ 544.811.072,06	€ 264.693.399,19	101%	€ 304.684.441,53	€ 96.660.552,44	56%	si		
4.05. a) Turismo Prima fase : L. 488/92	territorializzata	tradizionale	L. 488/92 Aiuto di stato n.715/99 Decisione del 12.07.2000	n.d.	n.d.	€ 51.465.689,90	€ 51.645.689,00	n.d.	€ 50.664.432,06	€ 50.664.432,06	n.d.	n.d.	attivata	
4.05. a) Turismo Prima fase : L. 215/92	non territorializzata	tradizionale	L. 215/92 aiuto di Stato n. 710/99 decisione del 17.01.2001	n.d.	n.d.	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	n.d.	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	n.d.	n.d.	attivata	
4.05. a) Turismo Seconda fase : Regime regionale	territorializzata	innovativa	Esenzione Reg. 70/01	n.d.	n.d.	€ 140.400.000,00	€ 140.400.000,00	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	non attivata	E' in fase di approvazione il Regolamento quadro regionale per il settore turismo
4.05. b) Servizi per il turismo	non territorializzata			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	n.d.	n.d.		
4.05. b) Servizi per il turismo	territorializzata			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	n.d.	n.d.		
4.05. b) Servizi per il turismo	non territorializzata	innovativa	de minimis	n.d.	n.d.	€ 16.288.710,10	0	n.d.	0	0	n.d.	n.d.	non attivata	A breve verrà stipulata la convenzione con il soggetto gestore, già selezionato
<b>4.05 Totale azioni</b>				<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>€ 213.154.400,00</b>	<b>€ 197.045.689,00</b>	<b>n.d.</b>	<b>€ 55.664.432,06</b>	<b>€ 55.664.432,06</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		
4.05 Sostegno allo sviluppo e alla riqualificazione turistica Totale misura da C.d.P.				€ 213.334.400,00	€ 192.000.960,00	€ 213.334.400,00	€ 197.045.689,90	100%	€ 55.664.432,06	€ 55.664.432,06	26%	si		
<b>Totale generale azioni</b>				<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>€ 757.965.472,06</b>	<b>€ 404.261.068,82</b>	<b>n.d.</b>	<b>€ 360.348.873,59</b>	<b>€ 152.324.984,50</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>		
<b>Totale generale misure come da C.d.P.</b>				<b>€ 752.670.400,00</b>	<b>€ 461.668.960,00</b>	<b>€ 758.145.472,06</b>	<b>€ 461.739.089,09</b>	<b>101%</b>	<b>€ 360.348.873,59</b>	<b>€ 152.324.984,50</b>	<b>48%</b>	<b>si</b>		

Premessa metodologica: i dati per Misura sono tratti dal CDP per quanto riguarda la dotazione e dai dati di monitoraggio per quanto riguarda gli impegni. I dati relativi alle dotazioni delle singole azioni non sono disponibili.  
N.B. I dati sulle risorse destinate sono stati forniti dall'A.d.G.  
N.B. Relativamente all'intervento 4.2.a.2 Contratti di Programma, le risorse impegnate, pari a 95.776.359,92, riferendosi a interventi a vario titolo integrati ma diversi dai progetti integrati del POR, non sono state inserite tra gli impegni P.I.  
N.B. L'importo delle risorse destinate dell'azione 4.2.a.2, pari a 95.776.359,92 è comprensivo di somme impegnate sul bilancio regionale ma non ancora trasferite al M.A.P., pari a 57.478.019,36

**Tab.1 - Regione Campania -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e destinate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

<b>Caratteristiche a misure</b>	<b>Risorse stanziare (milioni di euro) (b)</b>	<b>Risorse destinate (milioni di euro)</b>	<b>di cui orizzontali</b>	<b>di cui territorializzate</b>	<b>Risorse non destinate (milioni di euro)</b>	<b>% destinate su stanziare</b>
<b>tradizionali</b>	n.d.	<b>440,78</b>	182,10	263,86	n.d.	n.d.
<b>innovative</b>	n.d.	<b>317,19</b>	176,79	140,40	n.d.	n.d.
<b>non classificabili (a)</b>	n.d.	- <b>0,00</b>	-	-	-	n.d.
<b>Totale azioni</b>	n.d.	<b>757,97</b>	358,88	404,26	n.d.	n.d.
<b>Totale misure</b>	<b>752,67</b>	<b>758,15</b>	<b>358,88</b>	<b>404,26</b>	- <b>5,48</b>	<b>101%</b>

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

**N.B. Non sono disponibili i dati relativi alle dotazioni per le singole azioni**

**Tab.2 - Regione Campania -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

<b>Caratteristica misure</b>	<b>Risorse stanziare (milioni di euro) (b)</b>	<b>Risorse impegnate (milioni di euro)</b>	<b>di cui orizzontali</b>	<b>di cui PIT</b>	<b>Risorse non impegnate (milioni di euro)</b>	<b>% impegnate su stanziare</b>
<b>tradizionali</b>	n.d.	<b>328,37</b>	181,04	152,32	n.d.	n.d.
<b>innovative</b>	n.d.	<b>31,98</b>	31,98	-	n.d.	n.d.
<b>non classificabili (b)</b>	n.d.	- <b>0</b>				n.d.
<b>Totale azioni</b>	n.d.	<b>360,35</b>	<b>213,02</b>	<b>152,32</b>	n.d.	n.d.
<b>Totale misure</b>	<b>752,67</b>	<b>360,35</b>	<b>213,02</b>	<b>152,32</b>	<b>392,32</b>	<b>48%</b>

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

**N.B. Non sono disponibili i dati relativi alla dotazione per le singole azioni.**

Tab.3 - Regione Campania -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale e status di aiuti

status aiuti	Risorse stanziare (milioni di euro) (b)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali	di cui PIT	Risorse non impegnate (milioni di euro)
de minimis	n.d.	-	-	-	n.d.
esenzione	n.d.	95,78	95,78	-	n.d.
autorizzate	n.d.	232,59	85,27	152,32	n.d.
notificate non autorizzate	n.d.	-	-	-	n.d.
riconosciute non aiuto	n.d.	-	-	-	n.d.
Esenzione Reg. 70 / erogazioni in de minimis	n.d.	31,98	31,98	-	n.d.
non classificabili (a)	n.d.	-	-	-	n.d.
Totale azioni	n.d.	360,35	213,02	152,32	n.d.
Totale misure	752,67	360,35	213,02	152,32	392,32

N.B. Non sono disponibili i dati relativi alla dotazione per le singole azioni

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per status

## REGIONE MOLISE

### Esame degli aggregati finanziari

L'esame degli aggregati finanziari con riferimento alle misure considerate, evidenzia i seguenti dati:

- la misura 4.1 "Aiuti alle PMI Industriali" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presenta rispetto alla dotazione iniziale il 28% di impegni a fronte di un 95% di risorse destinate. Le risorse destinate e non ancora impegnate riguardano in prevalenza gli importi messi a bando su un'azione attuata a sportello e la quota territorializzata.
- la misura 4.2 "Aiuti de minimis alle imprese artigiane e commerciali" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presenta, rispetto alla dotazione iniziale una percentuale di impegni pari al 58% a fronte di risorse destinate pari al 79% ; la differenza tra queste si riferisce alla quota territorializzata.
- la misura 4.3 "Marketing territoriale" (non aiuto art. 87.1) presenta una percentuale di impegno pari a zero a fronte di una percentuale di risorse destinate messe a bando del 100%.
- la misura 4.4 "Sostegno de minimis ai servizi reali" presenta una percentuale di impegno pari al 57% a fronte di risorse destinate pari all'82%; la differenza tra queste si riferisce alla quota territorializzata.
- l'azione 4.6.1 "Incentivi alle imprese turistiche" presenta una percentuale di impegni pari a zero a fronte di risorse destinate pari al 30%, corrispondenti alla quota territorializzata.

Il peso delle risorse destinate sul totale del POR pari all'85% appare molto rilevante se confrontato il basso livello degli impegni pari al 34%.

Gli importi destinati e non impegnati riguardano l'azione 4.1.3. "Leasing", per cui gli imprenditori hanno manifestato scarso interesse, la quota riservata ai PIT, che presenta un notevole ritardo nei tempi di attuazione e elementi di criticità in merito alle procedure di attuazione<sup>7</sup>, e la misura 4.3 "marketing territoriale per cui è stato pubblicato il bando.

Appare importante, quindi, identificare quale parte di tali risorse è suscettibile di trasformazione in impegni giuridicamente vincolanti in tempi rapidi, ipotizzando una riallocazione più efficace delle somme per le quali i tempi appaiono lunghi o incerti.

Riguardo alle "caratteristiche" degli interventi su un totale di 11 regimi, 6 risultano essere *tradizionali* e 5 *innovativi*. Va comunque evidenziata la sostanziale scarsa innovatività di alcune azioni che "in principio" possono essere classificate come innovative (esempio: 4.4 "Sostegno de minimis ai servizi reali") perché dovrebbero incidere sui fattori di competitività delle imprese, ma se analizzate - con riferimento ai bandi e all'andamento della fase istruttoria - risultano

<sup>7</sup> Le procedure di attivazione delle misure territorializzate del POR previste dalla Regione si fondano su un bando pluriasse e plurimisure destinato ai PIT. Si evidenzia un problema di attuazione per l'azione 4.1.1 e 4.1.2 rispettivamente gestite dal MAP e da Mediocredito Centrale. Non sembra ipotizzabile l'apertura di un bando specifico da parte dei beneficiari finali, né l'armonizzazione tra le procedure della misura e quelle previste dai PIT.

tradizionali. Va evidenziato inoltre che la dotazione riservata agli interventi “innovativi” è comunque limitata essendo pari a 11,8 meuro.

Sotto il profilo dell’avanzamento procedurale l’ 82% dei regimi risulta attivato. Significativi ritardi si riscontrano in relazione all’attuazione delle azioni 4.1.4 “Fondo di garanzia”; 4.1.5 “Capitale di rischio”<sup>8</sup> che non sono state ancora attivate , e di tutte le azioni della misura 4.1. che presentano impegni inferiori al 20% : legge Sabatini; L.598/94 e l’intervento di leasing.

La situazione degli aiuti evidenzia l’assenza di un quadro normativo di riferimento, dal momento che la Regione non ha proceduto ad un riordino del sistema in occasione del decentramento e della scadenza dei regimi a finalità regionale. E’ significativo il ricorso al de minimis e all’esenzione e l’indicazione delle misure POR come base giuridica degli interventi.

Le autorizzazioni riguardano i regimi nazionali (L. 488/92) e in un solo caso (azione 4.6.1.) un regime regionale.

## **Commenti e conclusioni**

L’analisi dello stato di attuazione degli interventi conferma i primi orientamenti contenuti nel **“Rapporto sull’attuazione degli incentivi alle imprese”** del giugno scorso ed in particolare la mancanza di un disegno coerente ed organico relativo al sistema di supporto per lo sviluppo delle imprese della Regione, oltre che la sostanziale assenza di strumentazione di tipo innovativo.

I dati che emergono dalle tabelle evidenziano inoltre un forte ritardo nell’attuazione della strategia accompagnato da una carenza della strumentazione regionale di riferimento.

Le ipotesi di riprogrammazione delle risorse dovrebbero pertanto tenere conto:

- della necessità di operare un riordino complessivo degli interventi di sostegno alle imprese finalizzato anche alla attivazione di nuovi strumenti - diversi dagli scorrimenti di regimi nazionali – modellati sulle effettive richieste del territorio;
- della esigenza di definire efficaci modalità di attuazione dei PIT. Questi ultimi potrebbero rappresentare un ‘occasione per introdurre interventi innovativi in un’ottica spinta di selettività e di integrazione.

---

<sup>8</sup> Per l’azione 4.1.5 gli orientamenti della Regione appaiono contrastanti , da un lato si dichiara di destinare il 100% della stessa ai PIT, dall’altro si afferma di volerla riprogrammare.

TAVOLA GENERALE POR MOLISE (dati aggiornati al 31 dicembre 2003 i dati in tabella sono espressi in Euro e sono relativi alla sola spesa pubblica)														
Azione	Copertura territoriale	Caratteristica	Compatibilità comunitaria aiuti	Dotazione	di cui PIT	Risorse destinate	di cui PIT	Risorse destinate su dotazione	Impegni	di cui PIT	Impegni su dotazione	Impegni uguali o > del 20%	Stato di attuazione	Motivazione non attivazione
4.-1.1	non territorializzata			10.991.142,75		10.991.142,75		100%	9.381.546,46		85%	si	attivata	
4.-1.1	territorializzata			3.663.714,25	3.663.714,25	3.663.714,25	3.663.714,25	100%	-	-	0%	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure PIT
<b>4.-1.1 Totale . Sostegno e creazione di nuove imprese</b>	<b>mista</b>	<b>tradizionale</b>	<b>notificata con autorizzazione n.715/99 del 02.08.00</b>	<b>14.654.857,00</b>	<b>3.663.714,25</b>	<b>14.654.857,00</b>	<b>3.663.714,25</b>	<b>100%</b>	<b>9.381.546,46</b>	-	<b>64%</b>	<b>si</b>	<b>parzialmente attivata</b>	
4.-1.2 a Legge 1329/65	non territorializzata	tradizionale	in esenzione reg. 70/01	2.470.887,00	-	2.470.887,00	-	100%	84.792,67	-	3%	no	attivata	
4.-1.2 b Legge 598/94	non territorializzata	innovativa	in esenzione reg. 70/01	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	100%	178.875,58	-	18%	no	attivata	
4.-1.3 Leasing	non territorializzata	tradizionale	in esenzione reg. 70/01	14.269.204,00	-	14.269.204,00	-	100%	1.133.127,63	-	8%	no	attivata	
4.-1.4	non territorializzata			1.735.443,75				0%			0%	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure e notifica
4.-1.4	territorializzata			578.481,25	578.481,25	578.481,25	578.481,25	100%	-	-	0%	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure PIT
<b>4.-1.4 Totale. Fondo di garanzia</b>	<b>mista</b>	<b>innovativa</b>	<b>in esenzione reg. 70/01</b>	<b>2.313.925,00</b>	<b>578.481,25</b>	<b>578.481,25</b>	<b>578.481,25</b>	<b>25%</b>		-	<b>0%</b>	<b>no</b>	<b>non attivata</b>	<b>ritardo per costruzione procedure e notifica</b>
4.-1.5 Capitale di rischio	territorializzata	innovativa	non è stato notificato alcun provvedimento	3.856.541,00	3.856.541,00	3.856.541,00	3.856.541,00	100%	-	-	0%	no	non attivata	ipotesi di riprogrammazione
<b>4.1 TOTALE AZIONI</b>				<b>38.565.414,00</b>	<b>8.098.736,50</b>	<b>36.829.970,25</b>	<b>8.098.736,50</b>	<b>95%</b>	<b>10.778.342,34</b>	-	<b>28%</b>	<b>si</b>		
<b>4.1 TOTALE MISURA COME DA CdP Aiuti alle PMI Industriali</b>				<b>38.565.414,00</b>	<b>9.641.353,50</b>	<b>36.829.970,25</b>	<b>9.207.492,56</b>	<b>95%</b>	<b>10.778.342,34</b>	-	<b>28%</b>	<b>si</b>		
4-2.1	non territorializzata			8.939.783,20		6.640.537,28		74%	6.633.494,33		74%	si	attivata	
4-2.1	territorializzata			2.234.945,80	2.234.945,80	2.234.945,80	2.234.945,80	100%	-	-	-	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure PIT
<b>4-2.1 Totale. Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane.</b>	<b>mista</b>	<b>tradizionale</b>	<b>reg. de minimis</b>	<b>11.174.729,00</b>	<b>2.234.945,80</b>	<b>8.875.483,08</b>	<b>2.234.945,80</b>	<b>79%</b>	<b>6.633.494,33</b>	-	<b>59%</b>	<b>si</b>	<b>parzialmente attivata</b>	<b>ritardo per costruzione procedure PIT</b>
4-2.2	non territorializzata			3.831.335,20		2.726.470,31		71%	2.610.055,44		68%	si	attivata	
4-2.2	territorializzata			957.833,80	957.833,80	957.833,80	957.833,80	100%	-	-	-	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure PIT
<b>4-2.2 Totale. Aiuti agli investimenti imprese commerciali</b>	<b>mista</b>	<b>tradizionale</b>	<b>reg. de minimis</b>	<b>4.789.169,00</b>	<b>957.833,80</b>	<b>3.684.304,11</b>	<b>957.833,80</b>	<b>77%</b>	<b>2.610.055,44</b>	-	<b>54%</b>	<b>si</b>	<b>parzialmente attivata</b>	<b>ritardo per costruzione procedure PIT</b>
<b>4.2 TOTALE AZIONI</b>				<b>15.963.898,00</b>	<b>3.192.779,60</b>	<b>12.559.787,19</b>	<b>3.192.779,60</b>	<b>79%</b>	<b>9.243.549,77</b>	-	<b>58%</b>	<b>si</b>		
<b>4.2 TOTALE MISURA COME DA CdP Aiuti de minimis alle imprese artigiane e commerciali</b>				<b>15.963.898,00</b>	<b>3.192.779,60</b>	<b>12.559.787,19</b>	<b>3.192.779,60</b>	<b>79%</b>	<b>9.243.549,77</b>	-	<b>58%</b>	<b>si</b>		
4.-3 Totale. Marketing territoriale.	non territorializzata	innovativa	non aiuto 87.1	1.549.371,00	-	1.549.371,00	-	100%	-	-	0%	no	attivata	
<b>4.3 TOTALE MISURA COME DA CdP Marketing territoriale.</b>				<b>1.549.371,00</b>	<b>387.342,75</b>	<b>1.549.371,00</b>	<b>387.342,75</b>	<b>100%</b>	-	-	<b>0%</b>	<b>no</b>		
4.-4	non territorializzata			2.324.055,75		1.754.611,03		75%	1.754.611,03		75%	si	attivata	
4.-4	territorializzata			774.685,25	774.685,25	774.685,25	774.685,25	100%	-	-	-	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure PIT
<b>4.4 Totale Sostegno de minimis ai servizi reali</b>	<b>mista</b>	<b>innovativa</b>	<b>reg. de minimis</b>	<b>3.098.741,00</b>	<b>774.685,25</b>	<b>2.529.296,28</b>	<b>774.685,25</b>	<b>82%</b>	<b>1.754.611,03</b>	-	<b>57%</b>	<b>si</b>	<b>parzialmente attivata</b>	<b>ritardo per costruzione procedure PIT</b>
<b>4.4 TOTALE MISURA COME DA CdP Sostegno de minimis ai servizi reali</b>				<b>3.098.741,00</b>	<b>774.685,25</b>	<b>2.529.296,28</b>	<b>774.685,25</b>	<b>82%</b>	<b>1.754.611,03</b>	-	<b>57%</b>	<b>si</b>		
4-6.1	non territorializzata			3.644.123,00		-		0%	-		0%	no	non attivata	
4-6.1	territorializzata			1.561.767,00	1.561.767,00	1.561.767,00	1.561.767,00	100%	-	-	0%	no	non attivata	
<b>4-6.1 Totale Incentivi alle imprese turistiche</b>	<b>mista</b>	<b>tradizionale</b>	<b>notificata con autorizzazione n.7359 del 5/6/2003</b>	<b>5.205.890,00</b>	<b>1.561.767,00</b>	<b>1.561.767,00</b>	<b>1.561.767,00</b>	<b>30%</b>	-	-	<b>0%</b>	<b>no</b>	<b>non attivata</b>	<b>ritardo per costruzione procedure e notifica</b>
<b>4-6.1 TOTALE AZIONE Incentivi alle imprese turistiche</b>				<b>5.205.890,00</b>	<b>1.561.767,00</b>	<b>1.561.767,00</b>	<b>1.561.767,00</b>	<b>30%</b>	-	-	<b>0%</b>	<b>no</b>		
<b>TOTALE GENERALE AZIONI</b>				<b>64.383.314,00</b>	<b>13.627.968,35</b>	<b>55.030.191,72</b>	<b>13.627.968,35</b>	<b>85%</b>	<b>21.776.503,14</b>	-	<b>34%</b>	<b>si</b>		
<b>TOTALE GENERALE MISURE COME DA CdP</b>				<b>64.383.314,00</b>	<b>15.557.928,10</b>	<b>55.030.191,72</b>	<b>15.124.067,16</b>	<b>85%</b>	<b>21.776.503,14</b>	-	<b>34%</b>	<b>si</b>		

I dati sono al 31/12/2003 e sono stati forniti dall'autorità di gestione

Net TOTALE MISURA i dati relativi alla Dotazione ed alla riserva PIT sono tratti dal CdP, è pertanto possibile che si discostino da quelli TOTALE AZIONE forniti dalla Regione

In data 10/09/2003 la Regione ha stipulato una convenzione con il MAP quale soggetto attuatore dell'azione 4.1.1 (L. 488/92) destinando €10.991.143.

Tutta la dotazione dell'azione 4.1.3 leasing è stata messa a bando

Tutta la dotazione dell'azione 4.1.5 capitale di rischio è stata riservata ai PIT

Tutta la dotazione della misura 4.3 marketing territoriale è stata messa a bando

In data 30/01/2004 è stata chiusa la procedura scritta n. 10/03 contenente la modifica delle percentuali di dotazione assegnate alle azioni di leasing e fondo di garanzia (azione 4.1.3 dal 37% al 30% del totale di misura - azione 4.1.4 dal 6% al 13% del totale di misura)

**Tab.1 - Regione Molise -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e destinate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative (a)**

<b>Caratteristica misure</b>	<b>Risorse stanziare (milioni di euro)</b>	<b>Risorse destinate (milioni di euro)</b>	<b>di cui orizzontali (b)</b>	<b>di cui territorializzate (b)</b>	<b>Risorse non destinate (milioni di euro)</b>	<b>% destinate su stanziare</b>
<b>tradizionali</b>	<b>52,56</b>	<b>45,52</b>	37,10	8,42	<b>7,05</b>	<b>87%</b>
<b>innovative</b>	<b>11,82</b>	<b>9,51</b>	4,30	5,21	<b>2,30</b>	<b>80%</b>
<b>non classificabili (a)</b>	-	<b>0,00</b>	-	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>64,38</b>	<b>55,03</b>	41,40	13,63	<b>9,35</b>	<b>85%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>64,38</b>	<b>55,03</b>			<b>9,35</b>	<b>85%</b>

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

**Tab.2 - Regione Molise -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

<b>Caratteristica misure</b>	<b>Risorse stanziare (milioni di euro)</b>	<b>Risorse impegnate (milioni di euro)</b>	<b>di cui orizzontali (b)</b>	<b>di cui territorializzate (b)</b>	<b>Risorse non impegnate</b>	<b>% impegnate su stanziare</b>
<b>tradizionali</b>	<b>52,56</b>	<b>19,84</b>	19,84	-	<b>32,72</b>	<b>38%</b>
<b>innovative</b>	<b>11,82</b>	<b>1,93</b>	1,93	-	<b>9,89</b>	<b>16%</b>
<b>non classificabili (a)</b>	-	-				-
<b>Totale azioni</b>	<b>64,38</b>	<b>21,78</b>	21,78	-	<b>42,61</b>	<b>34%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>64,38</b>	<b>21,78</b>			<b>42,61</b>	<b>34%</b>

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

**Tab.3 - Regione Molise -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale e status di aiuti**

status aiuti	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali (b)	di cui territorializzate (b)	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziare
de minimis	19,06	11,00	11,00	-	8,06	58%
esenzione	20,05	1,40	1,40	-	18,66	7%
autorizzate	19,86	9,38	9,38	-	10,48	47%
notificate non autorizzate	-	-	-	-	-	-
riconosciute non aiuto	1,55	-	-	-	1,55	-
non classificabili (a)	3,86	-	-	-	3,86	-
<b>Totale azioni</b>	<b>64,38</b>	<b>21,78</b>	<b>21,78</b>	<b>-</b>	<b>42,61</b>	<b>34%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>64,38</b>	<b>21,78</b>			<b>42,61</b>	<b>34%</b>

(a) Dati relativi ai valori dell'azione 4.1.5, non attivata e da riprogrammare

**Tab.4 - Regione Molise -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare nel periodo 2000-2003 per stato di attuazione e attivazione distinte tra misure tradizionali e innovative (a)**  
(b)

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	di cui in ritardo (c)	di cui non attivate
tradizionali	52,6	20,7	5,2
innovative	11,8	8,5	6,2
non classificabili (c)	-		
<b>Totale azioni</b>	<b>64,4</b>	<b>29,3</b>	<b>11,4</b>
<b>Totale misure</b>	<b>64,4</b>		

(a) Le azioni precedentemente considerate "parzialmente attivate" (per mancato avvio quota PIT) vengono nella presente tabella classificate come "attivate"

(b) Il dato finanziario riportato è dato dalla differenza tra la dotazione e gli impegni per le misure che hanno una percentuale di impegni sulle dotazioni inferiori al 20% .

(c) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

## REGIONE PUGLIA

### Esame degli aggregati finanziari

L'esame degli aggregati finanziari con riferimento alle misure considerate evidenzia i seguenti dati:

- Le misure relative ai settori industria, commercio, artigianato e servizi, le cui azioni sono tutte regimi di aiuto, presentano, rispetto alla dotazione iniziale, il 50% di impegni a fronte di un 105% di risorse destinate ; i dati finanziari relativi alle risorse destinate e agli impegni di alcuni interventi ( quali la L. Sabatini e la L. 949/52 ) sono comprensivi di risorse extra POR e pertanto risultano in overbooking.
- Riguardo agli interventi per il settore turismo ( la misura 4.14 e quattro azioni della misura 4.15 ), si registra complessivamente una quota di risorse destinate prossima al 100% delle dotazioni iniziali e una quota minima di impegni; ciò è dovuto al fatto che la misura 4.14 - interamente territorializzata – non è ancora operativa, non essendo stati ancora attivati i P.I.S.

Nel complesso la quota di risorse destinate e la quota di risorse impegnate sono pari rispettivamente al 102 % ed al 25 % della dotazione finanziaria.

Sotto il profilo delle caratteristiche degli interventi attivati, su un totale di 27 regimi ( 15 dei quali attivati), 5 risultano innovativi.

Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale su un totale di 27 regimi, 15 risultano attivati; per quanto riguarda il settore industria, artigianato e commercio, dalla tabella emerge che la totalità dei regimi nazionali, programmati per la prima fase e concentrati nella misura 4.1, risultano attivati e hanno già esaurito la loro attività o sono in fase di chiusura.

Riguardo agli interventi regionali è stata recentemente attivata la "488 regionale" ( il bando è stato pubblicato il 22.01.2004), mentre l'intervento per lo sviluppo della microimprenditorialità non è stato ancora attivato; va considerato tuttavia il fatto che l'intervento è stato introdotto soltanto a Settembre 2003.

Sono stati inoltre attivati e presentano già impegni i regimi regionali più innovativi, quali i Pacchetti Integrati di Agevolazioni e i regimi a sostegno del commercio.

E' stata sospesa l'attivazione di un intervento di ingegneria finanziaria ( il fondo di dotazione).

Per quanto riguarda gli interventi a sostegno del sistema turistico emerge quale primo dato l'elevato numero di regimi ( se ne contano 8 per la sola misura 4.14 ), la quasi totalità dei quali ha caratteristiche tradizionali ; si registra inoltre un ritardo generalizzato per tutti i regimi (dovuto al ritardo nell'attivazione della progettazione integrata).

Riguardo alla situazione degli aiuti, la base giuridica degli interventi, compresi i regimi a sostegno del turismo - è costituita dalla L.R. 3/01, così come modificata dalla L.R. 23/01, i cui interventi sono attuati in esenzione ex Reg. 70/01 o in de minimis.

La Regione, tramite questo strumento normativo, si è dotata di un sistema proprio di incentivazione.

I regimi notificati e autorizzati sono relativi alla normativa nazionale ( L. 215/92 e L. 488/92 ) ; per l'intervento di capitale di rischio si è ritenuto che lo stesso non configuri aiuto ed è stato trasmesso alla Commissione.

## Commenti e conclusioni

L'analisi dello stato di attuazione degli interventi, rispetto ai primi orientamenti contenuti nel "Rapporto sull'attuazione degli incentivi alle imprese" del giugno scorso, evidenzia alcuni spunti di riflessione aggiuntivi e conferma alcune valutazioni già svolte :

- Si confermano le considerazioni sull'elevato numero di regimi di aiuto, sebbene vi sono elementi per sostenere che il processo di semplificazione e di riduzione del numero dei regimi - soprattutto nell'ambito della misura 4.1 - sia stato avviato.

Infatti alcuni interventi, nazionali e tradizionali ( L. 488/92, L. 215/92, L. 1329/65 e L. 949/52), programmati per la prima fase, non verranno più cofinanziati con risorse POR, risorse che sono state utilizzate per sostenere due interventi regionali ( uno a favore della microimprenditorialità e l'altro con le caratteristiche della L. 488/92).

Considerando questi due ultimi regimi, la misura 4.1 si comporrà complessivamente di 5 interventi, rispetto ai nove precedenti.

- Se il numero degli interventi a sostegno del sistema produttivo è stato ridotto rispetto a quanto programmato, tuttavia l'impianto programmatico va valutato alla luce del confronto con la strumentazione extra POR ; al momento non vi sono elementi sufficienti per verificare la complementarità degli interventi POR con gli interventi del fondo unico o con la L. 488/92 ( in particolare il nuovo bando per le imprese artigiane) o l'effettiva specializzazione degli interventi POR, non solo relativamente alle soglie di investimento, o agli ambiti dimensionali, ma anche in relazione ai settori e agli ambiti territoriali.

Piuttosto, il POR sembra riprodurre lo stesso impianto del sistema generale degli incentivi alle imprese.

- Un dato positivo è costituito dal numero di interventi innovativi attivati e dal buon livello di attuazione degli stessi (confermato dalla quota considerevole di risorse impegnate).

Tra gli elementi di innovatività si segnalano :

- l' orientamento dell'Amministrazione, decisamente indirizzato verso l' utilizzazione dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni per l'attuazione della strategia dei P.I.T; ( i P.I.A costituiranno – infatti - l'unico riferimento per i prossimi bandi P.I.T della misura 4.1 ) e l'ammontare considerevole delle risorse dell'intervento destinate ai P.I.T. ( 132 Meuro, a fronte di una dotazione di misura pari a 348 Meuro ) conferma questo orientamento.
- riguardo ai contratti di programma, gli elementi particolarmente significativi che emergono dall'avviso pubblico – recentemente pubblicato – che prelude alla manifestazione di interesse da parte delle imprese. In particolare è da evidenziare l'utilizzazione di questo strumento per finalità "innovative" quali il sostegno agli aggregati di imprese, la creazione di un indotto stabile, il coinvolgimento del sistema regionale della ricerca e l'integrazione con le produzioni locali già esistenti.

TAVOLA GENERALE POR Puglia ( dati aggiornati al 31.01.2004) valori espressi in Euro riferiti alla sola spesa pubblica														
azione	copertura territoriale	caratteristica	Compatibilità comunitaria aiuti	dotazione	di cui P.I.	risorse destinate	di cui P.I.	risorse destinate su dotazione	impegni	di cui P.I.	impegni su dotazione	Impegni uguali o > 20%	stato di attuazione	Motivazione non attivazione
4.1 a) Servizi alle PMI	non territorializzata	innovativa	In esenzione ex Reg. 70/2001	€ 19.800.000,00		€ 12.611.372,04	0	64%	€ 12.611.372,04	0	64%	si	attivata	
4.1 b) Innovazione impianti L. 598/94	non territorializzata	innovativa	Regime autorizzato per la L. 598/94 art. 11 ; Aiuto di Stato 497/95 Approvazione UE D/53877 del 17.07.2000	€ 19.800.000,00		€ 9.997.309,74	0	50%	€ 11.030.223,54	0	56%	si	attivata	
4.1 c) 1 Sostegno all'Imprenditoria femminile L. 215/92	non territorializzata	tradizionale	L. 215/92 Regime autorizzato ; Aiuto di Stato n.710/99 Approvazione UE SG 2001 D/285992 del 07.02.2001	€ 10.020.441,37		€ 10.020.441,37	0	100%	€ 10.005.861,79	0	100%	si	attivata	
4.1 c) 2 Sostegno alle PMI artigiane L. 949 /52	non territorializzata	tradizionale	Inizialmente de minimis, successivamente esenzione ex Reg. 70/01	€ 22.534.621,80		€ 51.412.925,37	0	228%	€ 51.412.925,37	0	228%	si	attivata	
4.1 c) 3 L. 1329/65	non territorializzata	tradizionale	Regime autorizzato Aiuto di stato n. 659/A/99	€ 7.904.581,08		€ 12.938.065,53	0	164%	€ 12.938.065,53	0	164%	si	attivata nella prima fase e chiusa nel 2003	
4.1 c) 4 Ampliamento della base produttiva	non territorializzata	tradizionale	Esenzione Reg. 70/01	€ 42.000.000,00		€ 42.000.000,00	0	100%	0	0	0%	no	attivata	
4.1 c) 5 Scorrimento L. 488/92	non territorializzata	tradizionale	L. 488/92 Regime notificato e autorizzato il 2.8.2000 Aiuto di Stato n. 715/99	€ 1.461.815,75		€ 1.461.815,75	0	100%	€ 1.461.815,75	0	100%	si	Attivata nella prima fase della programmazione ; non più attiva	
4.1 c) 6 Interventi per lo sviluppo delle microimprese	non territorializzata	tradizionale	De minimis	€ 18.000.000,00		€ 18.000.000,00	0	100%	0	0	0%	no	non attivata	L'intervento è stato introdotto solo a Settembre 2003
4.1 c) Totale (*)				€ 101.921.460,00		€ 135.833.248,02	€ -	133%	€ 75.818.668,44		74%	si		
4.1 d) Pacchetti integrati di agevolazioni	territorializzata	innovativa		€ 132.000.000,00	€ 132.000.000,00	€ 132.000.000,00	€ 132.000.000,00	100%	0	0	0%	no	non attivata	l'attivazione è legata all'attivazione del P.I.T
4.1 d) Pacchetti integrati di agevolazioni	non territorializzata	innovativa		€ 74.478.540,00	0	€ 74.478.540,00	0	100%	€ 74.478.540,00	0	100%	si	attivata	
4.1 d) Pacchetti integrati di agevolazioni	mista		Esenzione ex Reg. 70/2001	€ 206.478.540,00	€ 132.000.000,00	€ 206.478.540,00	€ 132.000.000,00	100%	€ 74.478.540,00	0	36%	si	attivata	
4.1 Totale azioni				€ 348.000.000,00	€ 132.000.000,00	€ 364.920.469,80	€ 132.000.000,00	105%	€ 173.938.804,02	n.d.	50%	si		
4.1 Aiuti al sistema industriale Totale misura come da C.d.P.				€ 348.000.000,00	€ 132.000.000,00	€ 364.920.469,80	€ 132.000.000,00	105%	€ 173.938.804,02	nd.	50%	si		
4.14 a) Sostegno al settore turistico	territorializzata	tradizionale	Esenzione ex Reg. 70/2001	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione del P.I.S.
4.14 b) Sostegno al settore turistico	territorializzata	tradizionale	Esenzione ex Reg. 70/2001	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione del P.I.S.
4.14 c) Sostegno al settore turistico	territorializzata	tradizionale	Esenzione ex Reg. 70/2001	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione del P.I.S.
4.14 d) Sostegno al settore turistico	territorializzata	tradizionale	Esenzione ex Reg. 70/2001	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione del P.I.S.
4.14 e) Sostegno al settore turistico	territorializzata	tradizionale	Esenzione ex Reg. 70/2001	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione del P.I.S.
4.14 f) Sostegno al settore turistico	territorializzata	tradizionale	Esenzione ex Reg. 70/2001	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione del P.I.S.
4.14 g) Sostegno al settore turistico	territorializzata	tradizionale	De minimis	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione del P.I.S.
4.14 h) Sostegno al settore turistico	territorializzata	tradizionale	De minimis	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione del P.I.S.
4.14 Totale azioni				€ 66.600.000,00		€ 66.600.000,00	€ 66.600.000,00	100%	0	0	0	no		
4.14 Totale Sostegno al settore turistico				€ 66.600.000,00		€ 66.600.000,00	€ 66.600.000,00	100%	0	0	0	no		

4.15 g) Promozione e marketing turistico Manifestazioni convegnistiche e congressuali	Non territorializzata	tradizionale	De minimis	n.d.		n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	attivata	
4.15 h) Promozione e marketing turistico ; Incentivi per stampa di brochures promozionali	Non territorializzata	tradizionale	De minimis	n.d.		n.d.		n.d.	€ 97.840,00	n.d.	si	attivata	
4.15 i) Promozione e marketing turistico Promozione di servizi turismatici	Non territorializzata	tradizionale	De minimis	n.d.		n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	attivata	
4.15 j) Promozione e marketing turistico Promozione di una rete tra operatori regionali	Non territorializzata	tradizionale	De minimis	n.d.		n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	attivata	
<b>4.15 Totale azioni</b>				€ 3.762.000,00		n.d.		n.d.	€ 97.840,00	n.d.	n.d.		
<b>4.15 Totale misura come da C.d.P</b>				€ 34.200.000,00	€ 13.762.000,00	€ 10.000.000,00	40%	€ 18.948.053,77	0	55%	si		
4.17 a) Aiuti al commercio : miglioramento organizzazione del processo commerciale	non territorializzata	tradizionale		€ 28.336.792,00	€ 28.336.792,00	0	100%	n.d.	0	n.d.	n.d.	attivata	
4.17 a) Aiuti al commercio : miglioramento organizzazione del processo commerciale	territorializzata	tradizionale		€ 33.000.000,00	€ 33.000.000,00	€ 33.000.000,00	100%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	attivata	
4.17 a) Aiuti al commercio : miglioramento organizzazione del processo commerciale	mista		Esenzione Reg. 70/01	€ 61.336.792,00	€ 61.336.792,00	€ 33.000.000,00	100%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	attivata	
4.17 b) Aiuti al commercio	non territorializzata	tradizionale	De minimis	€ 8.103.208,75	€ 8.103.208,75	0	100%	€ 16.651.137,37	n.d.	205%	si	attivata	
4.17 c) Aiuti al commercio ; insediamento nuovi esercizi e ammodernamento di quelli esistenti	territorializzata	tradizionale	De minimis	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	100%	0	0	0%	no	non attivata	L'attivazione è legata all'attivazione della misura 5.1
<b>4.17 Totale azioni</b>				€ 74.440.000,75	€ 74.440.000,75	€ 38.000.000,00	100%	€ 16.651.137,37		225%	si		
<b>4.17 Aiuti al commercio Totale misura come da C.d.P.</b>				€ 83.600.000,00	€ 74.440.000,75	€ 38.000.000,00	89%	€ 16.651.137,37		20%	no		
4.18 Contratti di programma	non territorializzata	tradizionale	Regime notificato e autorizzato il 2.8.2000	€ 340.000.000,00	€ 340.000.000,00	0	100%	€ 11.038.718,00		3%	no	attivata	
4.19 a) Fondo di garanzia	non territorializzata	innovativa	Esenzione Reg. 70/01	€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00	0	100%	€ 17.630.320,49	0	80%	si	attivata	
4.19 b) Fondo di dotazione	non territorializzata	innovativa	De minimis									L'azione non verrà attivata	L'attivazione dell'azione è momentaneamente sospesa; le relative risorse sono state destinate all'azione 4.19c) e alla misura 4.15.
4.19 c) Capitale di rischio	non territorializzata	innovativa	L'intervento si configura come non aiuto ; lo schema di bando è stato trasmesso alla Commissione il 12.09.2002 ; il bando è stato trasmesso alla Dg Concorrenza il 27.09.2002	€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00	0	100%	0	0	0%	no	non attivata	
<b>4.19 Totale azioni</b>				€ 44.000.000,00	€ -	€ 44.000.000,00	0	€ 17.630.320,49	0	40%	si		
<b>4.19 Totale Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario delle PMI Totale misura come da C.d.P:</b>				€ 45.000.000,00	€ 44.000.000,00	0	98%	€ 17.630.320,49	0	39%	si		
<b>Totale complessivo azioni</b>				€ 876.802.000,75	€ 132.000.000,00	€ 889.960.470,55	€ 236.600.000,00	€ 219.356.879,88	€ -	25%	si		
<b>Totale generale delle misure come da C.d.P</b>				€ 917.400.000,00	€ 132.000.000,00	€ 903.722.470,55	€ 246.600.000,00	€ 238.207.033,65	€ -	26%	si		

Premessa metodologica: I dati per Misura sono tratti dal CDP per quanto riguarda la dotazione e dai dati di monitoraggio per quanto riguarda gli impegni. I dati per Azione e i dati relativi alle risorse destinate sono ufficiali in quanto forniti dall'A.D.G.

N.B. Relativamente all'intervento 4.1.c.2 l'overbooking è da attribuire all'importo aggiuntivo di € 30.967.412,96 (Fondo Unico Regionale)

Relativamente all'intervento 4.1.c.3 l'overbooking è da attribuire all'importo aggiuntivo di € 5.033.484,45 (Fondo Unico Regionale)

Relativamente all'intervento 4.17 b l'overbooking è da attribuire all'importo aggiuntivo di € 8.103.208,75 Delib CIPE e € 444.719,87 POR

(\*) Il totale delle risorse destinate è comprensivo dell'overbooking dovuto alle risorse extra POR.

**Tab.1 - Regione Puglia -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e destinate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse destinate (milioni di euro)	di cui orizzontali (a)	di cui territorializzate (a)	Risorse non destinate (milioni di euro)	% destinate su stanziare
tradizionali	586,72	616,87	512,27	104,60	30,15	105%
innovative	290,08	273,09	141,09	132,00	16,99	94%
non classificabili (b)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>876,80</b>	<b>889,96</b>	<b>653,36</b>	<b>236,60</b>	<b>13,16</b>	<b>102%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>917,40</b>	<b>903,72</b>			<b>13,68</b>	<b>99%</b>

(a) Dati relativi alle sole azioni di cui si dispone degli importi relativi alla copertura territoriale

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

**N.b.** La dotazione della misura 4.14 è stata imputata interamente alle risorse stanziare per interventi tradizionali. Per la misura 4.15 gli importi inseriti fanno riferimento al totale delle sole 4 azioni considerate, che costituiscono regimi di aiuto.

**Tab.2 - Regione Puglia -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali (a)	di cui territorializzate (a)	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziare
tradizionali	586,72	103,61	103,61	-	483,12	18%
innovative	290,08	115,75	115,75	-	174,33	40%
non classificabili (b)	-	0,00				-
<b>Totale azioni</b>	<b>876,80</b>	<b>219,36</b>	<b>219,36</b>	<b>-</b>	<b>657,45</b>	<b>25%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>917,40</b>	<b>238,21</b>			<b>679,19</b>	<b>26%</b>

0

(a) Dati relativi alle sole azioni di cui si dispone degli importi relativi alla copertura territoriale

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

**N.b.** Per la misura 4.15 gli importi inseriti fanno riferimento al totale delle sole 4 azioni considerate, che costituiscono regimi di aiuto.

**Tab.3 - Regione Puglia -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale e status di aiuti**

status aiuti	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali (a)	di cui territorializzate (a)	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziare
de minimis	34,87	16,75	16,75	-	18,12	48%
esenzione	374,15	156,13	156,13	-	218,02	42%
autorizzate	379,19	46,47	46,47	-	332,71	12%
notificate non autorizzate	-	-	-	-	-	-
riconosciute non aiuto	22,00	-	-	-	22,00	-
non classificabili (b)	66,60	-	-	66,60	66,60	-
<b>Totale azioni</b>	<b>876,80</b>	<b>219,36</b>	<b>219,36</b>	-	<b>590,85</b>	<b>25%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>917,40</b>	<b>238,21</b>			<b>679,19</b>	<b>26%</b>

0

(a) Dati relativi alle sole azioni di cui si dispone degli importi relativi alla copertura territoriale

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per status

N.b. Gli importi non classificabili fanno riferimento all'intera misura 4.14. Per la misura 4.15 gli importi inseriti fanno riferimento al totale delle sole 4 azioni considerate, che costituiscono regimi di aiuto.

**Tab.4 - Regione Puglia -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare nel periodo 2000-2003 per stato di attuazione e attivazione distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	di cui in ritardo (a)	di cui non attivate
tradizionali	586,7	394,0	89,0
innovative	290,1	154,0	154,0
non classificabili (b)	-		
<b>Totale azioni</b>	<b>876,8</b>	<b>548,0</b>	<b>243,0</b>
<b>Totale misure</b>	<b>917,4</b>		

0

(a) Il dato finanziario riportato è dato dalla differenza tra la dotazione e gli impegni per le misure che hanno una percentuale di impegni sulle dotazioni inferiori al 20%.

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

Per la misura 4.15 gli importi inseriti fanno riferimento al totale delle sole 4 azioni considerate, che costituiscono regimi di aiuto.

## **Esame degli aggregati finanziari**

In relazione alla analisi dei dati finanziari dell'Asse IV del POR Sardegna, nonostante l'avvenuta acquisizione dei dati riguardanti i principali regimi di aiuto presenti abbia reso più agevole la realizzazione di una lettura comparata degli stessi<sup>9</sup>, il permanere dell'assenza di un quadro finanziario dettagliato per intervento a livello di Programma rende complessa l'analisi della situazione finanziaria riferita agli interventi configurabili come regimi di aiuto<sup>10</sup>.

Dalla osservazione dei dati finanziari disponibili emerge:

- La presenza di un dato di impegno in overbooking all'interno della Misura 4.1 (113%) ascrivibile esclusivamente all'avanzamento dell'azione 4.1.c. Quest'ultima risulta composta dalla L. 15/94 e dalla L. 51/93<sup>11</sup>. In entrambi i casi sono stati rendicontati anche progetti finanziati con risorse diverse da quelle del PON secondo meccanismi stabiliti a livello regionale;
- La mancata attivazione, sotto il profilo finanziario<sup>12</sup>, degli interventi di ingegneria finanziaria (Azione 4.1.d "Fondi per la capitalizzazione delle PMI", Azione 4.1.e "Prestiti partecipativi", 4.1.f "Fondi di Garanzia" e 4.3.c "Fondi di Seed Capital per l'avviamento di nuove imprese");
- La mancata attivazione degli interventi di aiuto alla domanda strettamente correlati e aventi carattere "servente" rispetto agli strumenti di sostegno alle imprese previsti (Azione 4.1.b "Servizi reali alle PMI", Azione 4.3.b "Incubazione di impresa");
- L'impossibilità di verificare il peso finanziario in termini di dotazione e l'avanzamento (impegno) per l'intervento che all'interno della Misura 4.5 dedicata al turismo risulta configurabile come aiuto all'impresa.

Sul fronte della realizzazione della progettazione integrata, si rileva l'assenza di una ripartizione delle risorse a livello di Misura/ Intervento che, come indicato precedentemente per il POR nel suo complesso, non permette di analizzare la quota di risorse territorializzata.

Volendo trarre delle prime considerazioni si rileva che:

---

<sup>9</sup> I dati sulla dotazione finanziaria per azione riportati in tabella sono stati forniti dall'ADG del POR e dall'Assessorato Industria e si riferiscono a ripartizioni di bilancio afferenti ai singoli Assessorati.

<sup>10</sup> Nella rilevazione non vengono prese in considerazione, in quanto non configurabili come regimi di aiuto, per quanto concerne la Misura 4.1 l'Azione 4.1 a "Animazione economica", la 4.1.g "Sportelli unici per le imprese" e la 4.1.h "monitoraggio e potenziamento del sistema di infrastrutturazione funzionale alle attività produttive", la Misura 4.2 "Interventi per l'attrazione di imprese esterne" nel suo complesso, l'Azione 4.3.a "Animazione economica" all'interno della Misura 4.3 "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese". Per quanto concerne il turismo è stata rilevata esclusivamente la linea di intervento A.

<sup>11</sup> Per quanto concerne la L.51/93 si registra un abbattimento del livello di impegni rispetto alla rilevazione al 30/9/03 pari a circa il 30%. Ciò è stato causato dalla rilevazione dell'assenza dell'inserimento della base giuridica idonea a livello di POR e della necessità di ricondurre il parco progetti attuale alla fattispecie del de minimis citata invece nel POR.

<sup>12</sup> Sono in fase di realizzazione gli adempimenti procedurali di attivazione degli interventi di capitale di rischio e prestiti partecipativi per i quali si è conclusa positivamente la procedura di notifica alla Commissione.

- sul fronte della identificazione degli strumenti idonei al conseguimento degli obiettivi del POR in tema di politica industriale regionale la scelta è ricaduta su leggi regionali preesistenti e già ampiamente rodiate ovvero sull'utilizzo del de minimis<sup>13</sup>. Allo stato si rileva la totale assenza del ricorso al Reg. 70.
- il ritardo nell'attivazione degli interventi di ingegneria finanziaria e l'incertezza sulla partenza di strumenti espressione di innovatività all'interno del disegno programmatico iniziale (es. servizi reali) non consentono allo stato di verificare il raggiungimento degli obiettivi generali del POR in tema di sostegno al mondo produttivo locale;
- la non attivazione della Misura 4.4. "Sviluppo integrato d'area", ed il mancato finanziamento ad oggi delle iniziative imprenditoriali all'interno dei PIT inseriti in graduatoria manifestano la presenza di una criticità nella realizzazione della progettazione integrata.

---

<sup>13</sup> nel caso degli interventi di ingegneria finanziaria, è stato poi scartato a favore dell'utilizzo di regimi più idonei che hanno comportato l'attivazione della procedura di notifica alla Commissione.

TAVOLA GENERALE														
POR SARDEGNA														
Dati al 31/12/2003. Valori espressi in Euro relativi alla sola spesa pubblica														
azione	copertura territoriale	caratteristica	compatibilità comunitaria aiuti	dotazione	di cui Pit	risorse destinate	di cui Pit	risorse destinate su dotazione	impegni	di cui Pit	impegni su dotazione	impegni > o = al 20%	stato di attuazione	Motivazione non attivazione
4.1.b. Servizi reali alle PMI - TOTALE	non territorializzata	innovativa	de minimis	6.570.000,00		0		0%	0		0%	no	non attivata	ritardo nelle procedure amministrative
4.1.c. L.R. 15/94 -industria - TOTALE	non territorializzata	tradizionale	notificata con autorizzazione (Aiuto di stato n. 455/98)	54.362.000,00		n.d.		n.d.	120.546.018,73		222%	si	attivata	
4.1.c. L. R. 51/93 - artigiano - TOTALE (*)	non territorializzata	tradizionale	notificata con autorizzazione (Aiuto di stato n. 307/96)	22.017.002,22		n.d.		n.d.	56.297.508,97		256%	si	attivata	
4.1.d Fondi per capitalizzazione Pmi - TOTALE	non territorializzata	innovativa	de minimis I fase - "autorizzazione" II fase (no aiuto) (Aiuto di stato n.511/02 autorizzato con nota c(2003) n.3229 del 17/9/2003)	15.322.000,00		n.d.		n.d.	0		0%	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure e notifica
4.1.e. Prestiti partecipativi - TOTALE	non territorializzata	innovativa	de minimis I fase - regime aiuto autorizzato II fase (Aiuto di stato n. 402/02 notificato e autorizzato con nota c(2003) n. 2015 del 23/6/2003)	7.593.000,00		n.d.		n.d.	0		0%	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure e notifica
4.1.f Fondi di Garanzia - TOTALE	non territorializzata	innovativa	de minimis II fase - originariamente la base giuridica era una legge regionale	17.974.000,00		n.d.		n.d.	0		0%	no	non attivata	si pensa di riprogrammarla
<b>totale azioni</b>				<b>123.838.002,22</b>		<b>n.d.</b>		<b>n.d.</b>	<b>176.843.527,70</b>		<b>143%</b>	<b>si</b>		
<b>TOTALE MISURA 4.1 da CDP</b>				<b>157.011.000,00</b>				<b>0%</b>	<b>176.843.527,70</b>		<b>113%</b>	<b>si</b>		
4.3.b Incubazione di impresa - TOTALE	non territorializzata	tradizionale	de minimis	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	ritardo nelle procedure amministrative
4.3.c Seed Capital - TOTALE	non territorializzata	innovativa	de minimis I fase - regime aiuto autorizzato II fase (Aiuto di stato n. 597/02 notificato e autorizzato con nota c(2003) n.3453 del 25/9/2003)	7.316.000,00		n.d.		n.d.	0		0%	no	non attivata	ritardo per costruzione procedure e notifica
4.3.d Fondi Etici - TOTALE	non territorializzata	innovativa	de minimis	n.d.		n.d.		n.d.	0		n.d.	n.d.	non attivata	si pensa di riprogrammarla
<b>totale azioni</b>				<b>7.316.000,00</b>		<b>n.d.</b>		<b>n.d.</b>	<b>0</b>		<b>0%</b>	<b>no</b>		
<b>TOTALE MISURA 4.3 da CDP</b>				<b>18.658.000,00</b>				<b>0%</b>			<b>0%</b>	<b>no</b>		
4.4 Sviluppo integrato area (unica azione)	territorializzata	innovativa	de minimis	14.352.000,00		n.d.		n.d.	0		0%	no	non attivata	si pensa di riprogrammarla
<b>TOTALE MISURA 4.4 da CDP</b>				<b>14.352.000,00</b>				<b>0%</b>			<b>0%</b>	<b>no</b>		
4.5 Turismo linea A (**)	non territorializzata	tradizionale	de minimis	n.d.		n.d.		n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	attivata	
<b>Totale complessivo Azioni</b>				<b>145.506.002</b>				<b>0%</b>	<b>176.843.528</b>		<b>122%</b>	<b>si</b>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO MISURE DA CDP</b>				<b>190.021.000</b>				<b>0%</b>	<b>176.843.528</b>		<b>93%</b>	<b>si</b>		

PREMESSA METODOLOGICA: La dotazione finanziaria a livello di Misura è stata tratta dal piano finanziario ex CDP; la dotazione finanziaria a livello di intervento è stata fornita ove possibile dall'ADG del POR, dall'Assessorato Industria e dall'Assistenza tecnica del POR; i dati relativi agli impegni corrispondono ai dati di monitoraggio al 31/12/03 e sono stati forniti dalla struttura di assistenza tecnica del POR.

Inoltre, con riferimento alla territorializzazione, non risulta che la % di risorse destinata ai PIT a livello di programma (40%) si sia tradotta in riserve o destinazioni specifiche di una quota della dotazione dei regimi di aiuto nell'Asse IV. AD oggi non c'è stata attivazione di regimi di aiuto per le imprese industriali o artigiane dei PIT. Dal prossimo bando della legge 15 si prevede l'attribuzione di una priorità per queste imprese. Analogamente per gli interventi di ingegneria finanziaria, alcuni interventi prevedono l'attribuzione di priorità a iniziative in aree pit senza vincolo di destinazione di risorse.

(\*) Per la legge 51/93 si rileva che a causa della discordanza tra quanto inserito nel POR e quanto presente nel CDP in relazione alla identificazione della base giuridica, si è provvedito a stralciare dal parco progetti quelli non riconducibili alla fattispecie del de minimis così come indicato originariamente nel POR.

(\*\*) per la Misura 4.5, relativa al turismo non è stata indicata la dotazione complessiva poiché l'intervento configurabile come regime di aiuto è uno solo (sui 5 individuati) per il quale non è stata nemmeno definita la dotazione finanziaria relativa. Si sottolinea che l'intervento risulta attivato ma non sono ancora disponibili i dati relativi agli impegni giuridicamente vincolanti.

**Tab.1 - Regione Sardegna -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e destinate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

La tabella non è stata inserita poiché il POR Sardegna - Asse IV non presenta una distizione a livello di intervento tra orizzontale e territorializzato e dunque i dati non sarebbero rappresentativi

**Tab.2 - Regione Sardegna -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel pericopertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

<b>Caratteristica misure</b>	<b>Risorse stanziare (milioni di euro)</b>	<b>Risorse impegnate (milioni di euro)</b>	<b>di cui orizzontali</b>	<b>di cui territorializzate</b>	<b>Risorse non impegnate</b>	<b>% impegnate su stanziare (*)</b>
<b>tradizionali</b>	<b>76,38</b>	<b>176,84</b>	176,84	-	-	<b>232%</b>
<b>innovative</b>	<b>69,13</b>	-	-	-	<b>69,13</b>	<b>0%</b>
<b>non classificabili (a)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>145,51</b>	<b>176,84</b>	176,84	-	-	<b>122%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>190,02</b>	<b>176,84</b>			<b>13,18</b>	<b>93%</b>

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

(\*) il dato degli interventi tradizionali comprende l'overbooking registrato sugli impegni

**Tab.3 - Regione Sardegna -POR FESR Asse IV - Risorse stanziati e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale e status di aiuti**

status aiuti	Risorse stanziati (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali	di cui territorializzate	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziati	% impegnate sul totale
de minimis	38,90	-	-	-	38,90	0 %	27 %
esenzione	-	-	-	-	-	-	0 %
autorizzate	76,38	176,84	176,84	-	100,46	232 %	52 %
notificate non autorizzate	-	-	-	-	-	-	0 %
riconosciute non aiuto	-	-	-	-	-	-	0 %
non classificabili (a)	30,23	-	-	-	30,23	0 %	21 %
<b>Totale azioni</b>	<b>145,51</b>	<b>176,84</b>	<b>176,84</b>	<b>-</b>	<b>31,34</b>	<b>122 %</b>	<b>100 %</b>
<b>Totale misure</b>	<b>190,02</b>	<b>176,84</b>			<b>13,18</b>	<b>93 %</b>	

(a) Dati relativi alle misure 4.1.d, 4.1.e e 4.3.c per le quali c'è stata un'attivazione in "de minimis" nella prima fase, alla quale ha fatto seguito un regime autorizzato.

**Tab.4 - Regione Sardegna -POR FESR Asse IV - Risorse stanziati nel periodo 2000-2003 per stato di attuazione e attivazione distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziati (milioni di euro)	di cui in ritardo (a)	di cui non attivate
tradizionali	76,4	-	-
innovative	69,1	69,1	69,1
non classificabili	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>145,5</b>	<b>69,1</b>	<b>69,1</b>
<b>Totale misure</b>	<b>190,0</b>		

(a) il dato finanziario riportato è dato dalla differenza tra la dotazione e gli impegni per le misure che hanno una percentuale di impegni sulle dotazioni inferiori al 20 %

## REGIONE SICILIA

### Esame degli aggregati finanziari

L'esame degli aggregati finanziari con riferimento alle misure considerate evidenzia i seguenti dati:

- la misura 4.01 "Potenziamento delle PMI esistenti" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presenta, rispetto alla dotazione iniziale, il 42% di impegni<sup>14</sup> a fronte di un 60% di risorse destinate. Le risorse destinate e non ancora impegnate riguardano in prevalenza quote territorializzate;
- la misura 4.03 "Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presenta, rispetto alla dotazione iniziale, una percentuale di impegno pari al 73% a fronte di una percentuale di risorse destinate pari al 92%;
- la misura 4.04 "Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale" (le cui azioni sono solo in parte "regimi di aiuto") presenta una percentuale di impegno pari al 68% calcolato sulla dotazione parziale della misura (riferita ai soli regimi di aiuto), a fronte del 91% di risorse destinate;
- la misura 4.19 "Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica" (le cui azioni sono tutte "regimi di aiuto") presenta, rispetto alla dotazione iniziale, una percentuale di impegno pari all'82% a fronte di risorse destinate pari al 92%.

Nel complesso la quota di risorse destinate e la quota delle risorse impegnate sono pari rispettivamente al 77% ed al 61% della dotazione finanziaria.

*Le differenze tra risorse destinate ed impegni sono riconducibili prevalentemente alla quota di risorse territorializzate, dal momento che alcuni bandi PIT hanno determinato uno scarso interesse da parte delle imprese.*

Le risorse attualmente disponibili si riferiscono, in prevalenza, a quote riservate al territorio le cui modalità operative possono essere adeguate nel presupposto del mantenimento del vincolo di destinazione ed in particolare alla dotazione dell'azione 4.01.b relativa all'artigianato.

Dalla tabella emerge un avanzamento degli interventi tradizionali di tipo orizzontale, riconducibile peraltro all'elevata domanda da parte delle imprese, che si traduce in percentuali di impegno rispetto alla dotazione e trova conferma nell'esistenza, nei bandi "orizzontali", di lunghe liste di progetti agevolabili e non finanziati per limitata disponibilità di risorse messe a bando.

Per contro i "residui" di risorse non impegnate sui bandi territorializzati tradizionali evidenziano un ambito di manovra - in termini di aggiustamento o "ritaratura" degli interventi - nei confronti di risorse già destinate.

Sotto il profilo dell'avanzamento procedurale, tranne la 4.19.b la cui attivazione è programmata in una fase successiva, tutte le azioni esaminate risultano attivate. Non si rilevano gravi ritardi di attuazione (impegni inferiori al 20%) a livello di misura.

Riguardo alle "caratteristiche" degli interventi attivati, su un totale di 11 regimi, sei risultano essere *tradizionali* e cinque *innovativi* (l'azione 4.01.c sul trattamento dei rifiuti, l'azione 4.03 a rivolta al terzo settore, la misura 4.04 relativa ai servizi innovativi di rete ed ai servizi per l'internazionalizzazione e l'azione 4.19.b riguardante servizi complementari al turismo), di cui 4 attivati.

---

14 Gli impegni inseriti in tabella sono stati calcolati sulla base delle graduatorie approvate.

Relativamente agli interventi di cui alla misura 4.04.a “Servizi innovativi di rete”, va tuttavia evidenziato che le modalità di attuazione nella prima fase hanno, in parte, attenuato la portata innovativa delle due azioni programmate.

Riguardo alla situazione degli aiuti, il POR Sicilia ha utilizzato come base giuridica la legge quadro sull’attuazione del POR e sul riordino degli incentivi (L.R. 32/2000) avvalendosi per i singoli interventi del regolamento di esenzione oppure del de minimis, dal momento che i regimi di aiuto ivi previsti non risultano autorizzati.

E’ da segnalare che la legge regionale 32/2000, pur introducendo elementi di raccordo tra la programmazione ordinaria e quella comunitaria, non ha operato forme di coordinamento, semplificazione e di razionalizzazione con le leggi decentrate (fondo unico degli incentivi) ed ha mantenuto la distinzione tra il sistema industriale e sistema artigiano.

Nonostante alcuni interventi innovativi per finalità - terzo settore e riciclaggio dei rifiuti, che sono stati cofinanziati nel POR - la legge 32/2000 conserva un impianto piuttosto tradizionale con riferimento all’incentivazione degli investimenti delle imprese.

## **Commenti e conclusioni**

Lo stato di attuazione degli interventi conferma i primi orientamenti contenuti nel **“Rapporto sull’attuazione degli incentivi alle imprese”** del giugno scorso.

In particolare le ipotesi di riprogrammazione delle risorse dovrebbero tener conto:

- **per gli interventi tradizionali**, territorializzati e non, della necessità di rafforzare i meccanismi procedurali (meccanismi di valutazione e criteri di selezione) volti a finanziare i progetti migliori e della necessità di puntare con decisione (indicazioni selettive a monte) sulla declinazione territoriale della strategia di sviluppo regionale così come indicato nel POR, anche attraverso l’avvio sperimentale di nuovi interventi per cluster e filiere, di cui il POR è privo.
- **per gli interventi innovativi**, dell’esistenza di alcuni interventi attivati che traducono gli obiettivi del POR e che hanno incontrato il favore delle imprese assorbendo la dotazione finanziaria messa a bando (azione 4.01.c; misura 4.04). Alcune di queste azioni, a seguito di un’analisi di merito, potrebbero essere candidabili a ricevere risorse; in altri casi si richiede il rafforzamento/aggiustamento delle procedure atte a garantire che l’innovatività dell’impostazione programmatica trovi adeguata corrispondenza nel dispositivo procedurale attivato (alcune debolezze sono desumibili dall’analisi dei bandi e dell’andamento della fase istruttoria di alcune azioni “in principio” etichettabili come innovative es. 4.04 oppure alcuni rischi in fase di attuazione es.4.03.a).

Le ipotesi sopra formulate, ossia che il processo di riprogrammazione del POR si orienti decisamente verso interventi selettivi - oltre che nella rispondenza alle opzioni strategiche di inizio programmazione - trovano conferma nell’apprezzamento del ruolo del POR nel sistema più complesso degli incentivi sia sotto il profilo quantitativo sia sotto il profilo qualitativo

Il peso che le risorse stanziato sul POR rivestono sul totale degli incentivi in Sicilia (pari al 20,7% circa) e la presenza di un sistema “ordinario” regionale e nazionale di tipo “generalista” giustifica un’opzione di riprogrammazione decisamente orientata alla selettività ed al “*targeting*”. Tale opzione infatti consentirebbe di continuare le attività di supporto e consolidamento degli investimenti ordinari delle imprese con risorse extra-POR.

Il contemperamento delle diverse esigenze potrà tuttavia trovare una soluzione unicamente in una logica complessiva di coordinamento tra le varie fonti di finanziamento che gravano sul territorio regionale.

TAVOLA GENERALE														
POR SICILIA (dati aggiornati al 31 dicembre 2003 - valori espressi in euro relativi alla sola spesa pubblica)														
Azione	Copertura territoriale	Caratteristica	Compatibilità comunitaria aiuti	Dotazione		Risorse destinate		Risorse destinate su dotazione	Impegni		Impegni su dotazione	Impegni uguali o > del 20%	Stato di attuazione	Motivazione non attivazione
					di cui PIT		di cui PIT			di cui PIT				
4.01.a1 Potenziamento PMI	territorializzata	tradizionale	reg. esenzione con numero XS100/02 del 16.10.02	57.649.764,83	57.600.966,00	57.600.966,00	57.600.966,00	100%	24.012.931,00	24.012.931,00	42%	si	attivata	
4.01.a2 Potenziamento PMI	non territorializzata	tradizionale	notificata con autorizzazione n.715/99 del 02.08.00	48.129.620,18		47.777.500,00		99%	47.201.297,00		98%	si	attivata	
4.01.b	non territorializzata			39.365.714,60		39.365.714,60		100%	39.365.714,60		100%	si	attivata	
4.01.b	territorializzata			157.462.858,40	25.122.396,00	25.122.396,00	25.122.396,00	16%	10.961.511,00	10.961.511,00	7%	no	attivata	
4.01.b totale Aiuti all'artigianato	mista	tradizionale	reg. esenzione con numero XS99/01 del 24.10.01	196.828.573,00	25.122.396,00	64.488.110,60	25.122.396,00	33%	50.327.225,60	10.961.511,00	26%	si	attivata	
4.01.c	non territorializzata			20.685.980,70		20.685.980,70		100%	20.685.980,70		100%	si	attivata	
4.01.c	territorializzata			8.865.420,30	906.426,00	906.426,00	906.426,00	10%	0	0	0%	no	attivata	
4.01.c totale Trattamento dei rifiuti	mista	innovativa	reg. esenzione con numero XS105/02 del 24.10.02	29.551.401,00	906.426,00	21.592.406,70	906.426,00	73%	20.685.980,70	0	70%	si	attivata	
4.01.d	non territorializzata			3.955.182,35		3.955.182,35		100%	3.499.485,84		88%	si	attivata	
4.01.d	territorializzata			14.441.014,65	14.435.828,00	14.441.014,65	14.435.828,00	100%	0	0	0%	no	attivata	
4.01.d totale Aiuti al commercio e all'artigianato	mista	tradizionale	reg. de minimis	18.396.197,00	14.435.828,00	18.396.197,00	14.435.828,00	100%	3.499.485,84	0	19%	no	attivata	
4.01 TOTALE AZIONI				350.555.556,01	98.065.616,00	209.855.180,30	98.065.616,00	60%	145.726.920,14	34.974.442,00	42%	si		
4.01 TOTALE MISURA COME DA CdP Potenziamento delle PMI esistenti				350.555.556,01	98.065.616,00	209.855.180,30	98.065.616,00	60%	145.726.920,14	34.974.442,00	42%	si		
4.03.a	non territorializzata			9.814.814,83		9.814.814,83		100%	4.798.810,50		49%	si	attivata	
4.03.a	territorializzata			9.814.814,83	2.031.856,36	2.031.856,36	2.031.856,36	21%	200.538,00	200.538,00	2%	no	attivata	
4.03.a totale Aiuti al terzo settore	mista	innovativa	reg. de minimis	19.629.629,66	2.031.856,36	11.846.671,19	2.031.856,36	60%	4.999.348,50	200.538,00	25%	si	attivata	
4.03.b	non territorializzata			19.629.629,67		32.854.266,54		167%	32.854.266,54		167%	si	attivata	
4.03.b	territorializzata			19.629.629,67	9.208.632,54	9.208.632,54	9.208.632,54	47%	5.008.454,50	5.008.454,50	26%	si	attivata	
4.03.b totale Aiuti a imprenditoria giovanile e femminile	mista	tradizionale	reg. esenzione con numero XS99/02 del 11.10.02 + reg. de minimis per tutoraggio	39.259.259,34	9.208.632,54	42.062.899,08	9.208.632,54	107%	37.862.721,04	5.008.454,50	96%	si	attivata	
4.03 TOTALE AZIONI				58.888.889,00	11.240.488,90	53.909.570,27	11.240.488,90	92%	42.862.069,54	5.208.992,50	73%	si		
4.03 TOTALE MISURA COME DA CdP Nuova imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore				58.888.889,00	11.240.488,90	53.909.570,27	11.240.488,90	92%	42.862.069,54	5.208.992,50	73%	si		
4.04.a	non territorializzata			6.889.244,50		9.567.816,40		139%	6.465.774,00		94%	si	attivata	
4.04.a	territorializzata			6.889.244,50	3.003.571,90	3.003.571,90	3.003.571,90	44%	0	0	0%	no	attivata	
4.04.a totale Servizi innovativi di rete	mista	innovativa	reg. de minimis	13.778.489,00	3.003.571,90	12.571.388,30	3.003.571,90	91%	6.465.774,00	0	47%	si	attivata	
4.04.b	non territorializzata			8.889.244,50		8.889.244,50		100%	8.889.244,50		100%	si	attivata	
4.04.b	territorializzata			8.889.244,50	7.150.300,80	7.150.300,80	7.150.300,80	80%	5.964.300,80	5.964.300,80	67%	si	attivata	
4.04.b totale Servizi per l'internazionalizzazione	mista	innovativa	reg. de minimis	17.778.489,00	7.150.300,80	16.039.545,30	7.150.300,80	90%	14.853.545,30	5.964.300,80	84%	si	attivata	
4.04 TOTALE AZIONI				31.556.978,00	10.153.872,70	28.610.933,60	10.153.872,70	91%	21.319.319,30	5.964.300,80	68%	si		
4.04 TOTALE MISURA COME DA CdP Servizi innovativi di rete e strumenti di sviluppo territoriale				39.004.444,00	10.153.872,70	33.010.933,60	10.153.872,70	85%	23.760.447,86	5.964.300,80	61%	si		

4.19.a	non territorializzata			143.261.111,00		127.711.111,00		89%	127.611.000,00		89%	si	attivata	
4.19.a	territorializzata			143.261.111,00	138.840.440,07	138.840.440,07	138.840.440,07	97%	110.329.000,00	110.329.000,00	77%	si	attivata	
<b>4.19.a totale</b> Azioni di riqualificazione e completamento dell'offerta turistica	mista	tradizionale	reg. esenzione con numero XS68/01 del 26.06.01	<b>286.522.222,00</b>	<b>138.840.440,07</b>	<b>266.551.551,07</b>	<b>138.840.440,07</b>	<b>93%</b>	<b>237.940.000,00</b>	<b>110.329.000,00</b>	<b>83%</b>	<b>si</b>	<b>attivata</b>	
4.19.b	non territorializzata			1.500.000,00		0		0%	0		0%	no	non attivata	
4.19.b	territorializzata			1.500.000,00	0	0	0	0%	0	0	0%	no	non attivata	
<b>4.19.b totale</b> Azioni a sostegno della commercializzazione e della nautica da diporto	mista	innovativa	reg. de minimis	<b>3.000.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>no</b>	<b>non attivata</b>	<b>ritardo legato all'avanzamento delle misure 4.19 e 4.20</b>
<b>4.19 TOTALE AZIONI</b>				<b>289.522.222,00</b>	<b>138.840.440,07</b>	<b>266.551.551,07</b>	<b>138.840.440,07</b>	<b>92%</b>	<b>237.940.000,00</b>	<b>110.329.000,00</b>	<b>82%</b>	<b>si</b>		
<b>4.19 TOTALE MISURA COME DA CdP</b> Potenziamento e riqualificazione dell'offerta turistica				<b>289.522.222,00</b>	<b>138.840.440,07</b>	<b>266.551.551,07</b>	<b>138.840.440,07</b>	<b>92%</b>	<b>237.940.000,00</b>	<b>110.329.000,00</b>	<b>82%</b>	<b>si</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE AZIONI</b>				<b>730.523.645,01</b>	<b>258.300.417,67</b>	<b>558.927.235,24</b>	<b>258.300.417,67</b>	<b>77%</b>	<b>447.848.308,98</b>	<b>156.476.735,30</b>	<b>61%</b>	<b>si</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE MISURE COME DA CdP</b>				<b>737.971.111,01</b>	<b>258.300.417,67</b>	<b>563.327.235,24</b>	<b>258.300.417,67</b>	<b>76%</b>	<b>450.289.437,54</b>	<b>156.476.735,30</b>	<b>61%</b>	<b>si</b>		

**Premessa metodologica:**

I dati per Misura sono tratti dal CDP per quanto riguarda la dotazione e dalle graduatorie approvate per quanto riguarda gli impegni. I dati sono stati forniti dall'AdG del POR Sicilia.

Per le azioni 4.03.a e 4.03.b le quote PIT sono orientative non essendo stata definita ancora la valutazione dei PIT ammessi, per questi PIT infatti non vi è ancora una ripartizione di risorse tra le due azioni.

Per l'azione 4.03.b le risorse destinate e gli impegni relativi alla quota non territorializzata risultano essere superiori alla dotazione poiché in sede di graduatorie sono state utilizzate - sulla base di una direttiva assessoriale - quote di risorse territorializzate, in considerazione del fatto che il CdP prevedeva un utilizzo delle stesse fino al 50% senza imporre vincoli specifici.

La misura 4.04 prevede una terza azione 4.04.c "Strumenti di sviluppo territoriale" che non è stata presa in considerazione poiché non è un regime di aiuto ma uno strumento di supporto all'attuazione dei PIT (l'azione presenta una dotazione pari a € 7.447.466,00, impegni pari a € 2.441.128,56 e pagamenti pari a € 2.210.728,56).

**Tab.1 - Regione Sicilia -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e destinate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

<b>Caratteristica misure</b>	<b>Risorse stanziare (milioni di euro)</b>	<b>Risorse destinate (milioni di euro)</b>	<b>di cui orizzontali</b>	<b>di cui territorializzate</b>	<b>Risorse non destinate (milioni di euro)</b>	<b>% destinate su stanziare</b>
<b>tradizionali</b>	<b>646,79</b>	<b>496,88</b>	251,66	245,21	<b>149,91</b>	<b>77%</b>
<b>innovative</b>	<b>83,74</b>	<b>62,05</b>	48,96	13,09	<b>21,69</b>	<b>74%</b>
<b>non classificabili (a)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>730,52</b>	<b>558,93</b>	300,62	258,31	<b>171,60</b>	<b>77%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>737,97</b>	<b>563,33</b>			<b>174,64</b>	<b>76%</b>

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

**Tab.2 - Regione Sicilia -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale distinte tra misure tradizionali e innovative**

<b>Caratteristica misure</b>	<b>Risorse stanziare (milioni di euro)</b>	<b>Risorse impegnate (milioni di euro)</b>	<b>di cui orizzontali</b>	<b>di cui territorializzate</b>	<b>Risorse non impegnate</b>	<b>% impegnate su stanziare</b>
<b>tradizionali</b>	<b>646,79</b>	<b>400,84</b>	250,53	150,31	<b>245,94</b>	<b>62%</b>
<b>innovative</b>	<b>83,74</b>	<b>47,00</b>	40,84	6,16	<b>36,73</b>	<b>56%</b>
<b>non classificabili (a)</b>	-	-	0,00			-
<b>Totale azioni</b>	<b>730,52</b>	<b>447,85</b>	291,37	156,48	<b>282,68</b>	<b>61%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>737,97</b>	<b>450,29</b>			<b>287,68</b>	<b>61%</b>

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

**Tab.3 - Regione Sicilia -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare e impegnate nel periodo 2000-2003 per copertura territoriale e status di aiuti**

status aiuti	Risorse stanziare (milioni di euro)	Risorse impegnate (milioni di euro)	di cui orizzontali	di cui territorializzate	Risorse non impegnate	% impegnate su stanziare
de minimis	72,58	29,82	23,65	6,16	42,76	41%
esenzione	609,81	370,83	220,52	150,31	238,98	61%
autorizzate	48,13	47,20	47,20	-	0,93	98%
notificate non autorizzate	-	-	-	-	-	-
riconosciute non aiuto	-	-	-	-	-	-
non classificabili (a)	0	-	-	-	-	-
<b>Totale azioni</b>	<b>730,52</b>	<b>447,85</b>	<b>291,37</b>	<b>156,48</b>	<b>282,68</b>	<b>61%</b>
<b>Totale misure</b>	<b>737,97</b>	<b>450,29</b>			<b>287,68</b>	<b>61%</b>

(a) Dati relativi ai valori non distinguibili per status

**Tab.4 - Regione Sicilia -POR FESR Asse IV - Risorse stanziare nel periodo 2000-2003 per stato di attuazione e attivazione distinte tra misure tradizionali e innovative**

Caratteristica misure	Risorse stanziare (milioni di euro)	di cui in ritardo (a)	di cui non attivate
tradizionali	646,8	14,9	-
innovative	83,7	3,0	3,0
non classificabili (b)	-		
<b>Totale azioni</b>	<b>730,5</b>	<b>17,9</b>	<b>3,0</b>
<b>Totale misure</b>	<b>738,0</b>		

(a) Il dato finanziario riportato è dato dalla differenza tra la dotazione e gli impegni per le misure che hanno una percentuale di impegni sulle dotazioni inferiori al 20%.

(b) Dati relativi ai valori non distinguibili per caratteristica

## **PARTE SECONDA**

**Prime indicazioni per approfondimenti tematici**

## Gli interventi innovativi nell'asse IV dei POR ob.1

Sono classificati "innovativi", gli interventi che - in materia di sviluppo locale - meglio traducono quegli obiettivi del QCS rappresentabili come elementi di rottura con il passato e tentativi di un nuovo approccio tra sviluppo imprenditoriale e forme di sostegno pubblico.

In una prima classificazione di massima sono state utilizzate le seguenti categorie:

- innovatività delle finalità perseguite, in relazione agli strumenti che rispondono a obiettivi diversi dall'accumulazione del capitale fisso, e che agiscono invece su alcuni fattori di competitività delle imprese quali servizi specialistici, innovazione tecnologica, economie di distretto, formazione e specializzazione dei lavoratori, oppure agiscono sulle condizioni di contesto quali accesso al credito. In quest'ambito sono state inseriti tra innovativi "in automatico" tutti gli interventi riconducibili a servizi reali e all'ingegneria finanziaria.
- sono stati inoltre segnalati gli interventi che, pur agendo sull'obiettivo dell'accumulazione del capitale fisso, prevedono comunque elementi di novità in relazione alla procedura/dispositivo degli interventi (integrazione funzionale tra forme di agevolazione, semplificazione delle modalità operative, razionalizzazione di più regimi etc.). Anche questi ultimi infatti rispondono all'obiettivo del miglioramento del contesto.

Tale prima classificazione include necessariamente molti provvedimenti la cui effettiva innovatività può essere scarsa. Ciò accade in relazione soprattutto agli interventi per l'acquisizione di servizi reali e di alcune tipologie di fondi di ingegneria finanziaria.

Allo scopo di fare alcune prime valutazioni di merito, un primo tentativo di distinguere tra "innovatività presunta" ed "innovatività effettiva" degli interventi, è stato effettuato mediante l'attribuzione di un giudizio (da 1 a 3) attribuito attraverso una prima lettura delle procedure di attuazione. Laddove queste ultime non siano ancora disponibili il "grado di innovatività" è stato definito come non rilevabile.

Va precisato infine che la classificazione effettuata non implica una valutazione di efficacia degli interventi in questione, che comporta una specifica analisi dei casi di specie.

Alla luce delle premesse di metodo e sulla base dei dati riportati nelle tavole riassuntive, è possibile effettuare alcune prime considerazioni:

In generale ( v. tavola A):

1. Numero dei regimi elevato: su un totale di 110 interventi, 49 sono innovativi e 61 tradizionali.
2. Alto livello di impegni, realizzati mediante provvedimenti di tipo tradizionale. La quota percentuale sul totale interventi è infatti squilibrata per un 82% a favore degli interventi tradizionali. Le situazioni regionali sono eterogenee. Si va dai casi in cui il 100% degli impegni è riconducibile ad interventi tradizionali, a situazioni più bilanciate in cui gli impegni sono quasi equamente ripartiti tra interventi tradizionali ed innovativi.
3. La difficoltà di attivazione, e quindi di impegno, per i regimi innovativi è ancora maggiore in relazione alla quota di risorse territorializzate, dal momento che solo il 2% degli impegni innovativi sono destinati a specifici obiettivi territoriali.

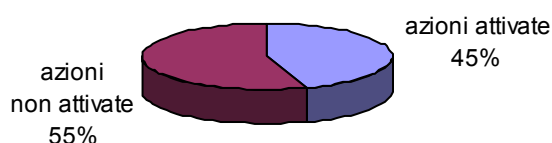
Tavola A

La tabella prefigura un primo tentativo di analisi dei regimi di aiuto dei POR effettuato sulla base degli importi impegnati. La scelta di prendere a base dell'analisi gli impegni deriva dall'indisponibilità dei dati disaggregati per le categorie adottate (innovatività e territorializzazione) a livello di dotazione per ciascun intervento. Con riferimento alla classificazione di innovatività si rimanda alla premessa di metodo.

REGIONI	IMPEGNI COMPLESSIVI (1)	INNOVATIVI								TRADIZIONALI							
		n° regimi (2)		importo impegnato (3)	% (3/1)	importo territ. (4)	% (4/3)	importo non territ. (5)	% (5/3)	n° regimi		importo impegnato (7)	% (7/1)	importo territ. (8)	% (8/7)	importo non territ. (9)	% (9/7)
		program mati	attivati							program mati	attivati						
MOLISE	21.776.503,14	5	3	1.933.486,61	9%	-	0%	1.933.486,61	100%	6	6	19.843.016,53	91%	-	0%	19.843.016,53	100%
CAMPANIA	360.348.873,59	6	2	31.980.178,79	9%	-	0%	31.980.178,79	100%	9	7	328.368.694,80	91%	147.324.984,50	45%	181.043.710,30	55%
PUGLIA	219.356.819,88	5	4	115.750.456,07	53%	-	0%	115.750.456,07	100%	22	11	103.606.363,81	47%	-	0%	103.606.363,81	100%
BASILICATA	159.714.297,00	5	3	53.615.197,00	34%	-	0%	53.615.197,00	100%	7	6	106.099.100,00	66%	26.378.000,00	25%	79.721.100,00	75%
CALABRIA	306.199.662,17	16	6	62.531.212,51	20%	1.100.000,00	2%	61.431.212,51	98%	7	7	243.668.449,66	80%	-	0%	243.668.449,66	100%
SICILIA	447.848.308,98	5	4	47.004.648,50	10%	6.164.838,80	13%	40.839.809,70	87%	6	6	400.843.660,48	90%	150.311.896,50	37%	250.531.763,98	63%
SARDEGNA	176.843.527,70	7	0	-	0%	-	-	-	-	4	3	176.843.527,70	100%	-	0%	176.843.527,70	100%
<b>TOTALE</b>	<b>1.692.087.992,45</b>	<b>49</b>	<b>22</b>	<b>312.815.179,48</b>	<b>18%</b>	<b>7.264.838,80</b>	<b>2%</b>	<b>305.550.340,68</b>	<b>98%</b>	<b>61</b>	<b>46</b>	<b>1.379.272.812,98</b>	<b>82%</b>	<b>324.014.881,00</b>	<b>23%</b>	<b>1.055.257.931,98</b>	<b>77%</b>

### Con riferimento agli interventi innovativi:

Su un totale di 49 interventi innovativi, 22 risultano attivati: il 45%. Tale percentuale esprime le molteplici difficoltà riscontrabili già in fase attuativa. Ciò prescindendo da qualsiasi considerazione di efficacia.



La maggior parte degli interventi classificati come innovativi configurano incentivi per l'acquisizione di "servizi reali", tipologia che, come già anticipato, spesso di innovativo ha ben poco.

#### *Tipologia di innovatività*

Innovativa per procedura	innovativa per finalità	Ingegneria finanziaria	Servizi reali
9	15	13	18
<i>Di cui attivate</i>	<i>Di cui attivate</i>	<i>Di cui attivate</i>	<i>Di cui attivate</i>
4	10	3	9

È da specificare che nella rilevazione della tipologia di innovatività, in nove casi si è registrata una doppia rilevazione, ed in tre casi (Per la Campania le Azioni 4.5.a, 4.5.b e per la Sardegna l'Azione 4.3.d sui Fondi etici) non è stato possibile effettuare una rilevazione.

Inoltre (si veda tabella seguente)

- Fra gli interventi attivati 1 su 2 ha un livello di innovatività basso, e solo uno su quattro ha un livello di innovatività alto.
- Su 49 interventi innovativi censiti, quelli attivati e con un alto tasso di innovatività sono solo 5: il 10% del totale.
- Il 74% del totale delle risorse impegnate per gli interventi innovativi è impegnato in Azioni altamente innovative: 230.000.000 euro su 312.815.179.

### Livello di innovatività

		%	Risorse impegnate per livello di innovatività	%
Basso	11	50%	55.833.818,49	18%
Medio	6	27%	26.884.640,29	9%
Alto	5	23%	230.096.720,70	74%
<b>Totali</b>	<b>22</b>	<b>100%</b>	<b>312.815.179,48</b>	<b>100%</b>

Le indicazioni derivanti dall'incrocio tra livello di innovatività degli interventi e relative percentuali di impegno evidenziano:

- un ritardo di attuazione negli interventi con un livello di attività medio/basso, e che quindi potrebbero rappresentare un possibile ambito di riprogrammazione;
- una altissima percentuale di impegni delle 5 azioni altamente innovative.

### Interventi con alto grado di innovatività

Regione	Azione	Risorse destinate (a)	Impegni (b)	% (b)/(a)
Basilicata	4.3.c Iniziative di delocalizzazione totale (PIA).	50.000.000	50.000.000	100%
Calabria	4.2.c Attrazione iniziative strategiche e sviluppo cooperazione interregionale.	54.932.200	54.932.200	100%
Campania	4.2.b (seconda fase) Regime regionale di aiuto alle PMI.	60.000.000	30.000.000	50%
Puglia	4.1.d Pacchetti integrati di agevolazioni	74.478.540	74.478.540	100%
Sicilia	4.1.c Trattamento rifiuti	21.592.407	20.685.981	96%
<b>Totali</b>		<b>261.003.147</b>	<b>230.096.721</b>	<b>88%</b>

L'altissima percentuale di impegni, soprattutto se rapportata alle risorse destinate, delle 5 azioni altamente innovative dimostra comunque che non sempre "intervento innovativo" sia sinonimo di ritardo di attuazione.

È di seguito riportata una sintetica descrizione dei 5 interventi sopra citati, in cui si riportano gli elementi di innovatività individuati.

**POR Basilicata: Azione 4.3.c “Iniziativa di delocalizzazione totale (PIA)”:**

Questo intervento è un PIA volto a promuovere l'insediamento sul territorio regionale di PMI del settore manifatturiero e dei servizi interessate a delocalizzare attività economiche di aziende del trevigiano nel materano attraverso: la combinazione integrata di servizi e sostegni finanziari; la promozione e l'assistenza tecnica fornita dall'Unione Industriali Matera e Unindustria Treviso; l'assistenza dello Sportello Unico del Comune di Matera e del Consorzio ASI della Provincia di Matera.

**POR Calabria: Azione 4.2.c "Attrazione di iniziative imprenditoriali strategiche per lo sviluppo regionale e lo sviluppo della cooperazione produttiva interregionale:**

La ricerca di iniziative imprenditoriali “strategiche”, che si traducono nell'individuazione di determinati e specifici settori industriali (tessile ed informatico-telematico), nonché la traduzione o introduzione, nei criteri di selezione delle iniziative da premiare, degli obiettivi del POR e del QCS (l'indirizzo all'esportazione e l'integrazione delle imprese del Mezzogiorno nelle reti di relazione internazionale, l'elevato punteggio conferito all'innovazione delle iniziative ed al loro impatto ambientale), conferiscono all'azione importanti connotati di innovatività e strategia politico/economica.

**POR Campania: Azione 4.2 b “Regime regionale di aiuto alle PMI”:**

Lo strumento consente alle imprese di scegliere, anche cumulativamente entro il limite massimo di aiuto consentito, più forme tecniche di agevolazione: (bonus fiscale, contributi in conto capitale e contributi in conto interessi) per finanziare investimenti “semplici” di tipo materiale e immateriale. Il ricorso al bonus fiscale viene premiato con un'intensità di aiuto maggiore. La semplificazione procedurale è garantita dall'unicità di sportello. La selettività è assicurata dalla struttura stessa dell'intervento, che consente di orientare di volta in volta l'intervento verso settori e attività diverse, calibrando e rimodulando le condizioni e le modalità di accesso alle agevolazioni in funzione dell'impatto dei bandi precedenti e della strategia di politica economica.

**POR Puglia: Azione 4.1.d “Pacchetti integrati di agevolazioni”:**

È uno strumento di aiuto in forma integrata che permette alle PMI - aggregate in forma consortile - di richiedere, con la presentazione di un unico programma pluriennale di sviluppo, forme diverse di agevolazioni (c/capitale, conto interessi e conto esercizio) per la realizzazione di investimenti fissi, per l'acquisizione di servizi ed attività immateriali connessi ed indotti al programma d'investimenti ed alla conseguente gestione aziendale, per la realizzazione di infrastrutture fisiche ed immateriali a supporto delle attività produttive e di servizio. Tra i requisiti di ammissibilità c'è anche la “bancabilità” dell'iniziativa ed è previsto il coinvolgimento degli Istituti di credito per la valutazione del merito creditizio.

**POR Sicilia 4.1.C “Trattamento rifiuti”:**

Lo strumento rappresenta l'unico regime di aiuto a finalità specificatamente ambientale attivato nell'Asse IV del QCS. Tale sottomisura, per le sue caratteristiche e gli obiettivi perseguiti, presenta un contenuto di forte innovatività. E', infatti, orientata a favorire la nascita di nuove PMI che utilizzino e/o riciclino gli scarti di lavorazione ed i rifiuti favorendo lo sviluppo di tecnologie pulite e limitando lo sfruttamento delle risorse naturali.

\*\*\*\*\*

Meritano comunque menzione alcune Azioni che, pur non essendo attualmente attivate, denotano un elevato contenuto di innovatività, desumibile dai relativi regolamenti di attuazione. In particolare sono in seguito sinteticamente descritte le caratteristiche delle Azioni 4.2.g 1 (fondo di garanzia) e

4.2.g 2 (fondo chiuso per la partecipazione al capitale di rischio delle PMI) della Regione Campania, e dell’Azione 4.1.d (fondi per la capitalizzazione delle PMI) della Regione Sardegna.

**Azione 4.2.g “fondo di garanzia” – POR Campania:** costituzione di un “fondo regionale di garanzia” unico, depositato presso una banca selezionata con bando dalla Regione, suddiviso in 5 sezioni provinciali - autonome quanto alla gestione e alla contabilità – al fine di garantire mutui o altri tipi di finanziamento a medio – lungo termine in favore delle PMI aventi sede nelle province campane ed operanti nei settori C,D,F della classificazione Istat per investimenti materiali ed immateriali ammissibili ai sensi della normativa comunitaria vigente. Si tratta di una garanzia a prima escutibilità, l’importo massimo garantito è pari all’80% del finanziamento;

**Azione 4.2 g “fondo chiuso per la partecipazione al capitale di rischio delle PMI” – POR Campania:** istituzione di un fondo comune di investimento di tipo “chiuso” per la partecipazione - in quota minoritaria e a condizioni di mercato - al capitale di rischio di PMI ubicate nella Regione operanti nei settori C,D,F della classificazione ISTAT in fase di “start up” per progetti di investimento da € 250.000,00 a € 2.500.000,00. Composizione del fondo: capitali della Regione, capitali della Società di Gestione del Risparmio aggiudicataria (da individuare tramite procedura ad evidenza pubblica) in misura non inferiore al 20% e capitale di altri investitori qualificati. E’ prevista inoltre per la S.G.R. aggiudicataria una commissione di overperformance commisurata all’eventuale extrarendimento ottenuto;

**Azione 4.1.d “fondi per la capitalizzazione delle PMI” – POR Sardegna:** agevolazione dell’accesso al capitale di rischio per investimenti produttivi alle PMI tramite il finanziamento di un fondo ad hoc per l’assunzione di partecipazione di minoranza al capitale sociale delle PMI per favorire una struttura finanziaria equilibrata e adeguata ai nuovi programmi di investimento e all’introduzione di nuove tecnologie.

Al momento a causa della difficoltà di classificare l’effettiva finalizzazione dei contratti di programma ad obiettivi di sostegno a cluster e filiere, il cofinanziamento di tali strumenti non è stato conteggiato tra gli interventi innovativi. Tuttavia rispetto a tali interventi si sottolinea un elevato potenziale di innovatività.

A tale proposito si rileva la presenza all’interno dei POR Calabria, Campania e Puglia di interventi concernenti contratti di programma e contratti di investimento.

Rilevazione interventi innovativi regioni ob. 1								
Regione	Azione	Impegni (€)	Attivata	Tipologia innovatività				Livello di innovatività (1 - 3)
				Innovativa per procedura	innovativa per finalità	Ingegneria finanziaria	Servizi reali	
Basilicata (5 - 3)	4.3.c Iniziative di delocalizzazione totale (PIA)	50.000.000	si	x	x			3
	4.4.a Aiuti all'acquisizione di servizi	-	si				x	2
	4.4.b Marketing territoriale	-	no		x		x	n.d.
	4.5.c Aiuti alle attività di completamento della filiera turistica totale	3.615.197	si	x			x	2
	4.7 Strumenti di finanza innovativa	-	no			x		n.d.
	<b>Totale impegni Basilicata</b>	<b>53.615.197</b>						
Calabria (16 -6)	4.1.a L.598/94 art.11 innovazione tecnologica PMI	694.669	si		x			1
	4.1.b - 2a fase (in sostituzione delle altre azioni 4.1.b)	-	no	x				n.d.
	4.1.c Azione POR - interventi integrati per il commercio e la distribuzione	-	no		x		x	n.d.
	4.1.d Azione POR - Servizi alle imprese	-	no				x	n.d.
	4.1.e L.1068/64 art. Fondo regionale di garanzia	5.164.569	si			x		1
	4.1.e Patto Territoriale Lametino Fondo di garanzia	1.100.000	si			x		1
	4.1.e Azione POR Fondo di garanzia presso Confidi	-	no			x		n.d.
	4.1.e Azione POR Fondo prestiti partecipativi e capitale di rischio	-	no			x		n.d.
	4.2.b Azione POR - Rafforzamento sistemi produttivi	-	no				x	n.d.
	4.2.c Azione POR - Attrazione iniziative strategiche e sviluppo cooperazione interregionale	54.932.200	si		x			3
	4.2.d Azione POR - Sostegno all'internazionalizzazione (sportello, marketing territoriale, sostegno consorzi export)	-	no		x			n.d.
	4.4.c L.R. 7/2001 - Creazione di grandi attrattori per l'offerta turistica	-	no		x			n.d.
	4.4.d L.R. 7/2001 - Servizi per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (1)	639.774	si				x	2
	4.4.e Delibera Giunta Reg. 227/2002 - Realizzazione di nuovi pacchetti turistici (2)	-	si				x	2
	4.4.f L.R. 7/2001 - Servizi informativi per accoglienza turisti	-	no				x	n.d.
	4.4.h L.R. 7/2001 Interventi integrati per l'emersione della ricettività turistica sommersa	-	no		x			n.d.
<b>Totale impegni Calabria</b>	<b>62.531.213</b>							

Regione	Azione	Impegni (€)	Attivata	Tipologia innovatività				Livello di innovatività (1 - 3)
				Innovativa per procedura	innovativa per finalità	Ingegneria finanziaria	Servizi reali	
Campania (6 - 2)	4.2.b (seconda fase) Regime regionale di aiuto alle PMI	30.000.000	si	x	x			3
	4.2.d Servizi	1.980.179	si				x	1
	4.2.g 1 Ingegneria finanziaria capitale di rischio	-	no	x		x		3
	4.2.g 2 Ingegneria finanziaria fondo di garanzia	-	no	x		x		3
	4.5.a Turismo seconda fase regime regionale	-	no					n.d.
	4.5.b Servizi per il turismo	-	no					n.d.
	<b>Totale impegni Campania</b>	<b>31.980.179</b>						
Molise (5 - 3)	4-1.2 b Legge 598/94	178.876	si		x			1
	4-1.4 Fondo di garanzia	-	no			x		n.d.
	4-1.5 Capitale di rischio	-	no			x		n.d.
	4-3 Marketing territoriale	-	si		x			1
	4-4 Sostegno de minimis ai servizi reali	1.754.611	si				x	1
	<b>Totale impegni Molise</b>	<b>1.933.487</b>						
Puglia (5 - 4)	4.1 a) Servizi alle PMI	12.611.372	si				x	1
	4.1 b) Innovazione impianti L.598/94	11.030.224	si		x			1
	4.1 d) Pacchetti integrati di agevolazione	74.478.540	si	x	x			3
	4.19 a) Fondo di garanzia	17.630.320	si			x		2
	4.19 c) Capitale di rischio	-	no			x		n.d.
	<b>Totale impegni Puglia</b>	<b>115.750.456</b>						
Sardegna (7 - 0)	4.1.b Servizi reali alle PMI	-	no				x	n.d.
	4.1.d Fondi per la capitalizzazione delle PMI	-	no			x		n.d.
	4.1.e Prestiti partecipativi	-	no			x		n.d.
	4.1.f Fondi di garanzia	-	no			x		n.d.
	4.3.c Seed capital	-	no			x		n.d.
	4.3.d Fondi etici	-	no					n.d.
	4.4 Sviluppo integrato area	-	no	x	x			n.d.
<b>Totale impegni Sardegna</b>	<b>-</b>							
Sicilia (5 - 4)	4.01.c Trattamento rifiuti	20.685.981	si		x			3
	4.03.a Aiuti al terzo settore	4.999.349	si		x			2
	4.04.a Servizi innovativi di rete	6.465.774	si				x	1
	4.04.b Servizi per l'internazionalizzazione	14.853.545	si				x	1
	4.19.b Azioni a sostegno della commercializzazione e della nautica da diporto	-	no				x	n.d.
	<b>Totale impegni Sicilia</b>	<b>47.004.649</b>						
	<b>Totale impegni:</b>	<b>312.815.179</b>						

*N.B. fra parentesi, sotto il nome di ogni regione, è indicato il numero dei regimi previsti e il numero di quelli attivati.*

## I criteri di selezione dei regimi di aiuto asse IV nei POR ob.1

L'analisi degli interventi di sostegno alle imprese attuati mediante regimi di aiuto consente alcune prime considerazioni<sup>15</sup> relative alle modalità con cui gli obiettivi del QCS sono stati trasferiti negli strumenti utilizzati per il perseguimento delle politiche di sviluppo, in particolare, attraverso le procedure di selezione dei progetti di investimento.

La traduzione degli obiettivi prioritari dell'Asse IV del QCS -*Sviluppo di fattori di contesto economico e sociale; Promozione dei sistemi produttivi locali, distretti e sistemi esportatori. Qualificazione dei prodotti e dei processi aziendali e dell'innovazione tecnologica* - ha comportato l'individuazione nei Complementi di programmazione dei POR delle priorità sotto indicate. Tali priorità rappresentano il riferimento da tenere in considerazione nella elaborazione dei criteri di valutazione finalizzati alla selezione dei progetti di investimento.

- Integrazione degli interventi, priorità per imprese gravitanti in atti di programmazione negoziata e polarità di filiera e distretto
- Creazione di sistemi e di reti
- Valorizzazione delle produzioni tipiche locali
- Contenuti di innovazione del progetto
- Partecipazione finanziaria del soggetto proponente
- Sostenibilità ambientale
- Pari opportunità
- Rilevanza della componente giovanile
- Occupazione ed emersione del lavoro irregolare
- Società dell'informazione/ ICT
- Internazionalizzazione

Dato il dispositivo dei regimi di aiuto, le fasi in cui il processo selettivo, relativo all'applicazione delle priorità qui riportate si realizza, possono essere individuate:

- a monte del processo di valutazione della singola iniziativa imprenditoriale, attraverso scelte programmatiche dell'amministrazione che può scegliere, ad esempio, di perseguire un obiettivo di sviluppo di specifiche aree, cluster e settori limitando a questi ultimi l'ambito di applicazione della strumentazione;
- nella fase di istruttoria della proposta progettuale, trasformando le priorità in veri e propri criteri di selezione da utilizzare per la valutazione dei progetti ed il loro eventuale inserimento in una graduatoria di merito.

Le prime tendenze emerse dall'esame dell'attuazione indicano che:

- **per quanto attiene alla selettività a monte**

-nella quasi totalità dei casi l'applicazione dei regimi di aiuto è stata generalizzata. Si riscontrano pochissimi casi in cui le amministrazioni hanno circoscritto l'applicazione di un regime operando scelte di carattere territoriale o settoriale<sup>16</sup>: il POR Campania ha operato lo scorrimento della 488/92 nella misura 4.2. limitatamente alle aree distretto industriale; mentre l'unica scelta

<sup>15</sup> Le considerazioni che seguono rappresentano un primo contributo alla riflessione sull'argomento e riguardano in particolare i settori industria, artigianato e commercio.

<sup>16</sup> Va sottolineato a tale proposito l'utilizzo poco incisivo che le amministrazioni hanno fatto delle possibilità di scelta selettiva offerta dalle graduatorie speciali della I.488/92, sia riguardo agli interventi cofinanziati sia riguardo agli interventi della programmazione ordinaria.

programmatica a monte di tipo settoriale ha riguardato l'azione 4.2.c. del POR Calabria limitata ai settori tessile ed informatico.

Analogamente la individuazione dei PIT non ha impegnato le amministrazioni in un esercizio di selettività a monte, dal momento che nella quasi totalità dei casi i PIT coprono la totalità del territorio regionale; è ipotizzabile che - ultimata la procedura di approvazione dei Progetti Integrati e delle relative idee forza - si potrà operare una effettiva selettività degli interventi lungo direttrici territoriali o settoriali.<sup>17</sup>

□ **Per quanto attiene all'applicazione dei criteri di selezioni nella fase di valutazione dei progetti**

- Nel cofinanziamento di regimi di aiuto esistenti<sup>18</sup> - regimi di aiuto a gestione centrale (l. 488/92, l. 215/92), regimi decentrati (incentivi del fondo unico: legge Sabatini, l.598/94 , 949/52) ed i preesistenti regimi regionali (es. l. 15/94 della Sardegna) - i criteri di selezione adottati sono quelli fissati dalle rispettive normative di attuazione, preesistenti rispetto alla redazione dei documenti di programmazione 2000-2006. Tali criteri non sono stati integrati con ulteriori parametri. Tale discorso non vale per il POR Basilicata in cui sono cofinanziati solo i regimi regionali.

In qualche caso (949/52, 1329/65, 598/94) le procedure non prevedono una fase di valutazione vera e propria, in quanto l'erogazione del contributo è subordinata alla verifica dell'esistenza dei requisiti di ammissibilità o alla mera istruttoria bancaria. In altri casi i criteri di selezione sono modellati su quelli della legge 488/92 e rispondono a obiettivi di sostegno dell'occupazione, valorizzazione dell'apporto di capitale privato, e di integrazione del principio di tutela ambientale.

- In relazione ai regimi di nuova istituzione, i criteri di valutazione utilizzati per selezionare i progetti di investimento sono stati tradotti in maniera differenziata.

Tra i criteri sopra indicati quelli maggiormente presi in considerazione - almeno per quanto attiene l'integrazione formale - sono stati: il contributo all'occupazione, alle pari opportunità, alla partecipazione finanziaria del soggetto proponente, alla sostenibilità ambientale, alla società dell'informazione. In alcuni casi questi criteri hanno anche operato come criteri di valutazione/selezione dei progetti di investimento (es. contributo all'occupazione e partecipazione finanziaria).

Più spesso questi e gli altri criteri (innovazione, integrazione, valorizzazione delle produzioni etc.) hanno operato come priorità, da applicare successivamente alla selezione effettuata con i criteri di sostenibilità economico-finanziaria o sui criteri tipo 488/92.

Nelle azioni che specificamente perseguono obiettivi "innovativi" del QCS è riscontrabile la costruzione di criteri di selezione ad hoc (come, ad esempio, i criteri individuati per l'azione 4.01.c "Trattamento dei rifiuti" prevista in Sicilia).

Riguardo alle modalità con cui i criteri di priorità - che più direttamente attengono al perseguimento degli obiettivi del POR- sono stati tradotti nei bandi, è possibile trarre alcune conclusioni.

- in alcuni casi l'esercizio di integrazione appare più formale che sostanziale: potrebbe essere migliorata la declinazione dei criteri in funzione delle specifiche finalità dei singoli interventi; con la focalizzazione dei criteri in funzione delle priorità potrebbe esser ridotto il numero dei criteri/priorità di cui tenere conto, attribuendo ad essi un maggiore peso

---

<sup>17</sup> In tal senso alcuni primi segnali positivi si rinvengono in Puglia relativamente alla territorializzazione dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni, nell'ambito di una strategia integrata che prevede - tra gli altri obiettivi - il consolidamento e l'integrazione di alcune filiere quali ad es. quella del mobile imbottito nell'area della Murgia ( PIT n. 4 ) e del manifatturiero leggero nella valle d'Itria (PIT n. 5 ) e l'innovazione del processo produttivo, finalizzata alla creazione di segmenti di prodotti di alta qualità ( area nord barese ( PIT n. 2 ) e area della Murgia (PIT n. 4).

<sup>18</sup> Che, come è noto, sono stati in molti POR uno strumento cardine della prima fase di programmazione.

specifico; nel POR Sicilia – ad esempio – per alcune azioni il numero delle priorità di cui tener conto è risultato in qualche caso eccessivo.

- talvolta i criteri di priorità non si sono tradotti nei bandi in meccanismi tecnici chiari e di agevole applicazione, lasciando ampio margine all'interpretazione dei soggetti attuatori e creando difficoltà di applicazione e trattamento non uniforme da soggetto a soggetto. Tale debolezza appare generalizzata in relazione alle priorità maggiormente innovative (sostegno all'integrazione, emersione dell'impresa da lavoro irregolare, sostegno all'innovazione dei progetti produttivi; integrazione delle tecnologie ICT e in qualche caso anche per l'ambiente).  
Scarsa attenzione è stata, inoltre, prestata alla ponderazione dei criteri, con applicazioni alternative o cumulative che rischiano di risolversi in sostanziale non incidenza – e quindi inefficacia del criterio - ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni.

### **Possibilità di intervento**

Nella seconda fase di programmazione appaiono auspicabili:

- maggiore utilizzo di selettività “a monte” attraverso un ricorso limitato a provvedimenti rivolti alla generalità di destinatari ed una maggiore focalizzazione dell'ambito territoriale o settoriale di applicazione in funzione delle diverse realtà territoriali, anche in considerazione della prossima operatività dei P.I.T, che possono costituire uno strumento molto utile.

una maggiore attenzione alla fase di selezione delle iniziative: in tal senso è auspicabile distinguere la fase di verifica delle condizioni di ammissibilità (legata alla sostenibilità economico finanziaria delle iniziative) dalla fase di valutazione della coerenza delle iniziative con gli obiettivi di sviluppo. In relazione a quest'ultimo aspetto è auspicabile che la selezione degli investimenti avvenga attraverso la focalizzazione dei criteri di valutazione in funzione delle finalità, anche attraverso un mix bilanciato tra criteri di selezione e priorità che consenta effettivamente di individuare i progetti sostenibili e coerenti con il programma.

Va sottolineato inoltre che l'attenzione alla selezione delle iniziative non riguarda solo le procedure cosiddette “valutative” che sfociano nella approvazione di una graduatoria di merito, ma va estesa anche alle fattispecie delle procedure “a sportello” in cui il perseguimento delle finalità può essere misurato in funzione della maggiore o minore accuratezza dei requisiti di ammissibilità.

- maggiore attenzione agli aspetti tecnici del processo di traduzione dei criteri di selezione in fase di stesura del bando negli indicatori/parametri che determinano la concessione delle agevolazioni alla luce delle esigenze di: coerenza degli indicatori prescelti con l'obiettivo da perseguire; rilevabilità, misurabilità e ponderazione dei parametri da prendere in considerazione (ai fini di consentire processi di valutazione omogenei e trasparenti), effettiva gestione degli indicatori dalla fase di valutazione delle operazioni fino alla fase di controllo finale della realizzazione dei progetti di investimento (introduzione di meccanismi di revisione dei punteggi/sanzione nel caso di scostamenti rispetto ai valori considerati in fase di formazione delle graduatorie).